



Istruzione e cultura

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Centro Nazionale Nazionale
per l'Orientamento

Vivere l'Europa

AUSTRIA

Irlanda
Regno Unito
Belgio

Lussemburgo
Francia

Portogallo
Spagna

Italia

Grecia

Paesi Bassi
Germania

Finlandia
Svezia
Danimarca





PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

A CURA
EUROGUIDANCE ITALY -
CENTRO RISORSE NAZIONALE
PER L'ORIENTAMENTO

STESURA DEL TESTO
LORENZA VENTURI

COORDINAMENTO
ANDREA ROCCHI

SUPERVISIONE DEI CONTENUTI
ANNA IORIO
ANNA RITA PIESCO
CONCETTA FONZO
GIULIANA FRANCIOSA

AGGIORNAMENTO 2006
CHIARA DE GIOVANNI
RAFFAELLA NALDI

SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE
ANNA MARIA NOVEMBRE
PAOLA PATASCE
SIMONA PIZZUTI

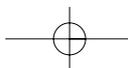
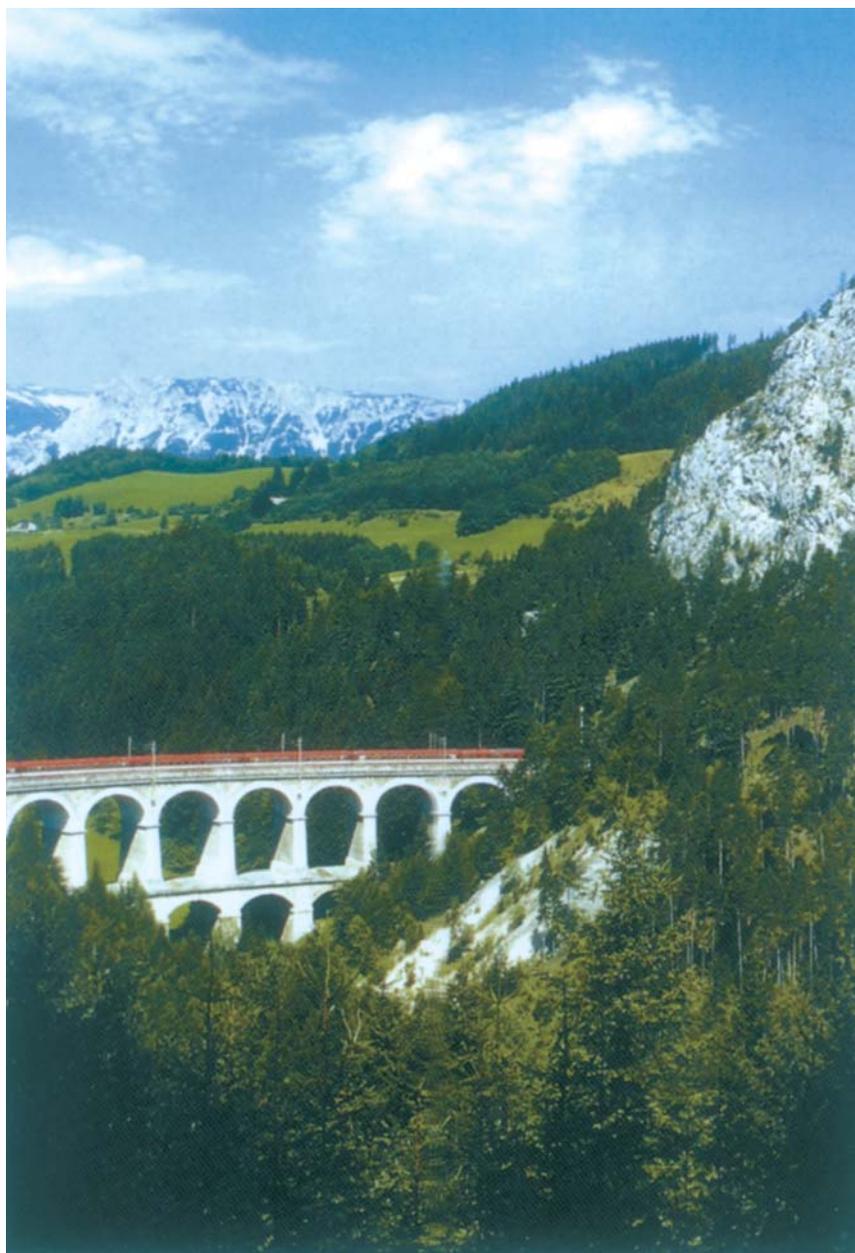
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA
DEL GALLO EDITORE - SPOLETO (PG)

STAMPA
LITOGRAFIA SPOLETINA - TEL. 0743.48572
DICEMBRE 2006

FOTO
CENTRO RISORSE NAZIONALE PER L'ORIENTAMENTO
ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO AUSTRIACO

FOTOGRAFI
TW/MTM/SBA, P. MATHIS, SCHUBERTIADÉ,
J. MALLAUN, U. SEER, D. WALSER,
A. BEREUTER, H. PETER, H. WIESENHOFER,
A. GÄBNER, WTV MAXUM, C. ALESSANDRI,
N. ANTONCZYK, PIGNETER, Ö. WERBUNG

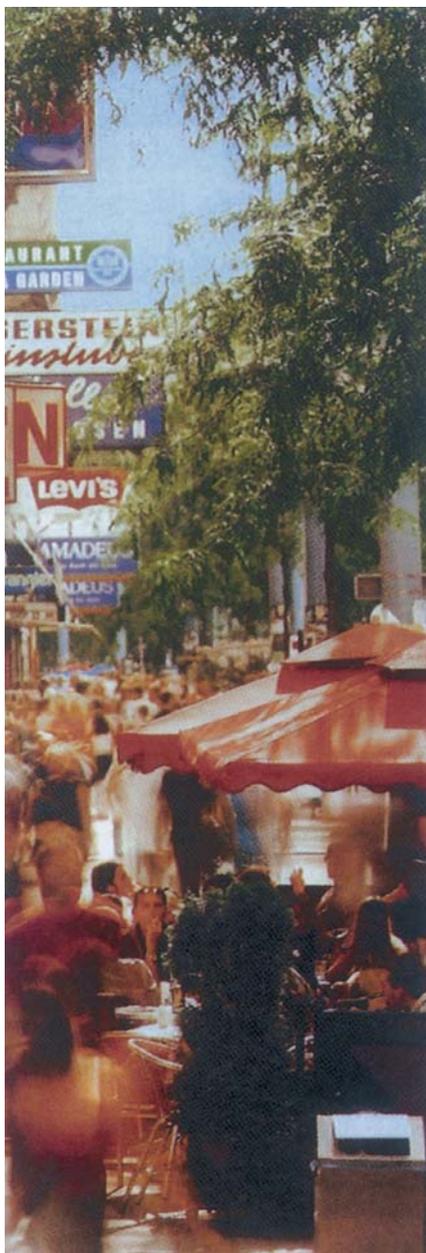
I MATERIALI INTEGRALI O PARTI DI ESSI POSSONO
ESSERE UTILIZZATI CITANDO LA FONTE.



L'Austria Vivere

SOMMARIO

1



3 Premessa

4 Come usare la guida

Informazioni generali

6 L'ordinamento dello Stato

6 Le caratteristiche geo-economiche

7 I documenti

8 Le possibilità di alloggio

9 I trasporti

10 La sanità

Come orientarsi

11 Quadro generale

Studiare

12 Quadro generale

12 Dopo la scuola dell'obbligo

13 La formazione professionale

13 L'istruzione superiore

17 Le borse di studio

Imparare il tedesco

19 Quadro generale

Farsi riconoscere gli studi

20 Quadro generale

20 I titoli di studio scolastici e universitari

20 I titoli professionali

21 A chi rivolgersi

Lavorare

22 Quadro generale

23 Lavorare nel pubblico impiego

23 Lavorare nelle imprese private

24 L'imprenditorialità

24 Altre opportunità di lavoro

25 Vincoli e opportunità per chi non è cittadino austriaco

25 Opportunità per un giovane al primo impiego

26 Come cercare un lavoro

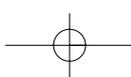
28 Il volontariato

29 Per saperne di più

30 Indirizzi

35 Glossario

37 Fonti



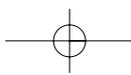
Leutnant Gustl

Wie lang' wird denn das noch dauern? Ich muß auf die Uhr schauen... schickt sich wahrscheinlich nicht in einem so ernstern Konzert. Aber wer sieht's denn? Wenn's einer sieht, so paßt er gerade so wenig auf, wie ich, und vor dem brauch' ich mich nicht zu genieren... Erst viertel auf zehn?... Mir kommt vor, ich sitz' schon drei Stunden in dem Konzert. Ich bin's halt nicht gewohnt... Was ist es denn eigentlich? Ich muß das Programm anschauen.. Ja, richtig: Oratorium! Ich hab' gemeint: Messe. Solche Sachen gehören doch nur in die Kirche! Die Kirche hat auch das Gute, daß man jeden Augenblick fortgehen kann. — Wenn ich wenigstens einen Ecksitz hätt'! — Also Geduld, Geduld!

Auch Oratorien nehmen ein End'! Vielleicht ist es sehr schön, und ich bin nur nicht in der Laune. Woher sollt' mir auch die Laune kommen? Wenn ich denke, daß ich hergekommen bin, um mich zu zerstreuen... Hätt' ich die Karte lieber dem Benedek geschenkt, dem machen solche Sachen Spaß; er spielt ja selber Violine. Aber da wär' der Kopetzky beleidigt gewesen. Es war ja sehr lieb von ihm, wenigstens gut gemeint. Ein braver Kerl, der Kopetzky! Der einzige, auf den man sich verlassen kann... Seine Schwester singt ja mit unter denen da oben. Mindestens hundert Jungfrauen, alle schwarz gekleidet; wie soll ich sie da herausfinden? Weil sie mitsingt, hat er auch das Billett gehabt, der Kopetzky...

Warum ist er denn nicht selber gegangen? — Sie singen übrigens sehr schön. Es ist sehr erhebend — sicher! Bravo! Bravo!... Ja, applaudieren wir mit. Der neben mir klatscht wie verrückt. Ob's ihm wirklich so gut gefällt? — Das Mädcl drüben in der Loge ist sehr hübsch. Sieht sie mich an oder den Herrn dort mit dem blonden Vollbart?... Ah, ein Solo! Wer ist das? Alt: Fräulein Walker, Sopran: Fräulein Michalek... das ist wahrscheinlich Sopran... Lang' war ich schon nicht in der Oper. ...

Arthur Schnitzler,
Incipit, *Leutnant Gustl*



Austria

PREMESSA

3

Vivere l'Europa è un progetto promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative provenienti dagli operatori di settore e dagli stessi giovani interessati a proseguire il proprio percorso formativo o professionale in un paese diverso da quello di provenienza.

Dall'inizio degli anni 90 l'Unione Europea è ormai uno spazio aperto, in cui cittadini, beni, servizi e capitali godono di quasi assoluta libertà di circolazione. A qualsiasi età, il cittadino può oggi scegliere di viaggiare, vivere, lavorare, studiare e persino andare in pensione in un altro paese dell'UE.

I vantaggi di un periodo di studio o di lavoro trascorso all'estero sono innumerevoli: un ambiente nuovo che può schiudere nuovi orizzonti personali, il contatto quotidiano con un'altra cultura, la pratica di una lingua straniera, l'opportunità di entrare in contatto con persone di diversa estrazione e cultura, scambiando idee ed esperienze.

Va detto, inoltre, che nel mondo del lavoro si tende sempre più ad assumere persone con un'esperienza professionale variegata. Un periodo di studio o di lavoro all'estero dà spessore ad un CV, rendendolo più interessante per l'eventuale datore di lavoro.

Il trasferimento in un altro paese dell'Ue può schiudere straordinarie opportunità, tanto più che l'UE incoraggia fortemente la mobilità. Centinaia di migliaia di studenti, di giovani lavoratori e di insegnanti hanno già scoperto i vantaggi di un lungo periodo trascorso all'estero grazie ad alcuni tra i programmi più popolari dell'Ue.

Il 2006 è stato l'“Anno europeo della mobilità professionale”. L'intento della Commissione europea è stato quello di sensibilizzare i lavoratori sui vantaggi di un'occupazione all'estero e di migliorare la comprensione dei cittadini europei rispetto al tema della mobilità ed ai suoi strumenti.

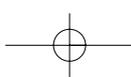
In linea con gli indirizzi comunitari, anche l'Italia riconosce come prioritarie le azioni che favoriscono scambi e spostamenti all'interno dell'Unione Europea. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed, in particolare, la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione sostiene e realizza numerose iniziative volte a supportare tutti coloro che intendono vivere un'esperienza di mobilità per motivi di studio e di lavoro all'interno dell'Ue, nella convinzione che solo una mobilità senza vincoli e barriere renderà possibile una vera politica dell'integrazione e la piena cittadinanza europea.

*Affinché l'esperienza di mobilità abbia successo, **la chiave di volta è quella di essere bene informati**. A questo proposito, Vivere l'Europa si propone come uno strumento di supporto alla mobilità, fornendo una prima informativa sui 27 Paesi dell'Unione Europea, destinato a quanti, giovani e meno giovani, desiderino recarsi all'estero per motivi di studio e/o lavoro e abbiano bisogno, prima di partire, di riflettere sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi del Paese prescelto.*

A tutti quanti intendano intraprendere questa importante esperienza, buona fortuna! □

Vera Marincioni

Direttore Generale, DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione Ministero del Lavoro e P.S.



Vivere l'Europa è una collana di guide sintetiche e di facile consultazione che ha l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione in materia di orientamento, educazione e formazione professionale, lavoro nei 27 paesi dell'Unione europea.

Le guide sono:

- * *Vivere l'Austria, Vivere il Belgio, Vivere la Danimarca, Vivere la Finlandia, Vivere la Francia, Vivere la Germania, Vivere la Grecia, Vivere l'Irlanda, Vivere l'Italia, Vivere il Lussemburgo, Vivere i Paesi Bassi, Vivere il Portogallo, Vivere il Regno Unito, Vivere la Spagna, Vivere la Svezia.*
- ** *Vivere Cipro, Vivere Estonia, Vivere la Lettonia, Vivere la Lituania, Vivere Malta, Vivere la Polonia, Vivere l'Ungheria, Vivere la Repubblica Ceca, Vivere la Slovacchia, Vivere la Slovenia,*
- *** *Vivere la Bulgaria, Vivere la Romania*

Ogni guida di *Vivere l'Europa* è strutturata per **temi**: informazioni generali, come orientarsi, studiare, imparare "la lingua", farsi riconoscere gli studi e lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti**.

La rubrica "**Per saperne di più**" contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Nella sezione "**Indirizzi**" si ritrovano in ordine alfabetico gli estremi di siti ed enti citati.

Il "**Glossario**" contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una definizione o di una semplice descrizione

Come usare la guida

ne per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

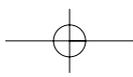
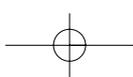
Il capitolo "**Fonti**" fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte le informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare le 27 guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali, a volte, sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da paese a paese.

È possibile consultare *Vivere l'Europa* direttamente dal sito del Centro Risorse www.centrorisorse.org alla sezione prodotti oppure presso i Punti della Rete Nazionale di Diffusione (gli indirizzi sono disponibili sul sito Internet del Centro) e nei principali Centri di Informazione e Orientamento presenti sul territorio nazionale. Le guide possono, peraltro, essere scaricate gratuitamente dal sito del Centro. □



- * guide pubblicate
- ** guide in corso di pubblicazione
- *** guide da pubblicare



informazioni *generali*

AUSTRIA

L'ordinamento dello Stato

Nel 1918, anno della dissoluzione dell'impero asburgico, l'Austria inizia il suo passaggio alla forma repubblicana e nel 1920 viene approvata una nuova costituzione federale. Dopo un'evoluzione in senso presidenziale nel 1929 e la parentesi dell'annessione al terzo Reich, la Repubblica viene ricostituita nel 1945. La repubblica federale e democratica austriaca è attualmente suddivisa in nove Bundesländer (province federali): Burgenland, Kärnten (Carinzia), Niederösterreich (Bassa Austria), Salzburg (Salisburgo), Steiermark (Stiria), Tyrol (Tirolo), Vorarlberg, Wien (Vienna).

Investito del potere legislativo, il parlamento federale è formato dal Bundesrat, il Consiglio federale, i cui membri sono designati dalle nove province federali proporzionalmente al numero di abitanti, e dal Nationalrat, Consiglio nazionale, eletto per quattro anni. Il Bundesrat ha esclusivamente potere sospensivo in materia legislativa. Il potere esecutivo è amministrato dal Cancelliere federale e dal Gabinetto dei ministri.

Il Presidente della Repubblica, eletto a suffragio universale diretto, rappresenta il paese all'estero; ha inoltre il diritto, a certe condizioni, di sciogliere il Consiglio nazionale. Nomina poi il Cancelliere federale - ma in generale conferisce l'incarico al segretario del partito di maggioranza - firma i trattati ed è a capo delle forze armate.

Il sistema elettorale è proporzionale, ma prevede una soglia minima per l'accesso al Nationalrat.

L'amministrazione della giustizia è affidata alla magistratura, cui la Costituzione riconosce la massima indipendenza; è prevista l'istituzione della giuria popolare a cui i cittadini sono tenuti a partecipare. Per tutelare il cittadino nei confronti degli errori giudiziari è prevista una serie di gradi di appello, fino alla Corte suprema. La pena massima prevista è l'ergastolo e non esiste pena di morte.

Le caratteristiche geo-economiche

L'Austria ha un territorio che si estende su una superficie di km² 83.856, pari a poco più di un quarto di quello italiano. Non ha sbocchi sul mare, ma le estremità occidentali e orientali si affacciano sui due grandi laghi di Costanza e Neusiedl. Oltre i due terzi del suo territorio sono occupati dall'arco alpino - con i ben noti paesaggi di verdi valli e picchi granitici ricoperti da abbondanti nevicate per gran parte dell'anno - l'altro terzo è costituito dai ripiani bavaresi incisi dal Danubio, dalle fertili colline boemo-morave e, a sud-est di Vienna, dall'inizio dell'immensa steppa ungherese.

Il clima è continentale temperato, abbastanza caldo d'estate e freddo d'inverno. La valle dell'Inn ha un clima mite grazie al vento caldo detto föhn, la valle del Danubio è piovosa, mentre in montagna il clima è più secco. La temperatura media di Vienna è di -1° in gennaio, 20° in luglio.

Dal punto di vista economico l'Austria ha conosciuto una delle più forti crescite del dopoguerra e anche il voluminoso settore statalizzato (un quarto circa del settore industriale) ha contribuito a tale crescita. A metà circa degli anni '80 però il tasso di crescita ha subito un forte regresso e il debito pubblico ha iniziato ad aumentare di conseguenza. Il governo ha dato allora vita ad una seria manovra di riorganizzazione e di rilancio che ha prodotto risultati incoraggianti: nel 1990 il gruppo statale IA (Industrie Austriache) è ritornato all'attivo. Negli ultimi dieci anni, a livello economico si sono avute fasi alterne, attualmente la dinamica economica austriaca attraversa una fase di debolezza. Secondo i dati dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero - secondo semestre del 2005, anche a seguito della congiuntura internazionale è presente un aspetto negativo che ha influito sulla produzione industriale e artigianale, sull'edilizia, ed altri settori ad eccezione del settore turistico.

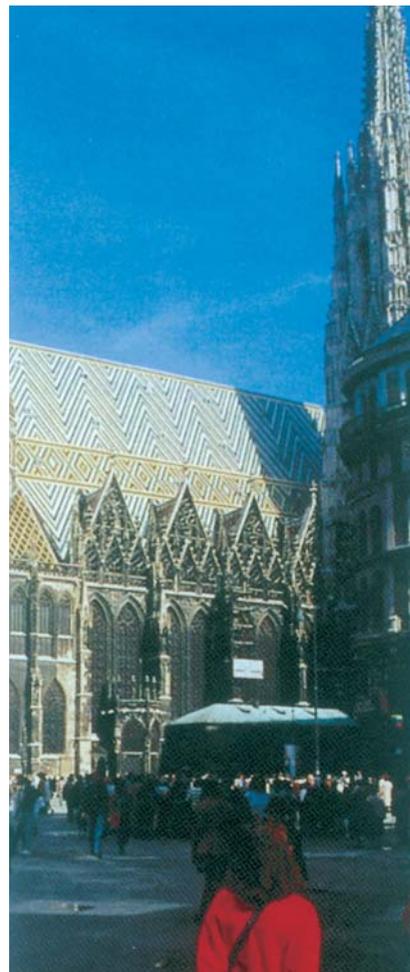
Sul territorio nazionale vivono circa 8 milioni di persone che al 98% parlano tedesco. La densità abitativa non è omogenea, ma è maggiore nelle piccole e medie città, sulle colline della Boemia e nella vasta piana orientale. Vienna, un tempo capitale di un impero molto più vasto (alla fine del secolo contava

già un milione di abitanti) riunisce ancora il 22% della popolazione totale. Etnicamente la popolazione è piuttosto omogenea e comprende soltanto un 2,6% di slavi, situati soprattutto ai confini orientali, poco meno dell'1% di turchi e uno 0,5% di tedeschi.

Professata da oltre i tre quarti della popolazione (75%) la religione cattolica è di gran lunga la prima nel paese. Segue la religione protestante con il 5,4%, mentre quasi il 10% si dichiara ateo.

L'unità del sistema monetario austriaco è attualmente l'euro che ha sostituito il vecchio scellino austriaco il cui valore è pari a 0,07267 euro.

Per telefonare in Austria dall'Italia bisogna comporre il prefisso 0043 seguito dal prefisso della città senza lo zero: per chiamare ad esempio un numero di Vienna (prefisso 01) bisogna comporre 0043-1 e poi il numero desiderato. Per chiamare l'Italia dall'Austria il prefisso è 0039, cui va fatto seguire il prefisso della città e il numero dell'abbonato.



I documenti

Il 29 aprile 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Il 30 aprile 2006 è scaduto il termine entro il quale i Paesi della UE dovevano adottare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi a questa direttiva che segna un importante passo avanti sul fronte della libera circolazione e del libero soggiorno rispetto alla situazione preesistente.

Questa direttiva si applica a tutte le categorie di cittadini dell'Unione: richiedenti lavoro, lavoratori subordinati o autonomi, prestatori e destinatari di servizi, studenti, pensionati e altri cittadini dell'Unione non economicamente attivi. I cittadini dell'Unione e i loro familiari possono soggiornare in uno Stato membro per tre mesi senza altra condizione o adempimento che il possesso di una carta di identità o del passaporto in corso di validità.

Per periodi superiori ai tre mesi, i cittadini dell'Unione non dovranno più ottenere una carta di soggiorno nello Stato membro in cui risiedono: sarà sufficiente una semplice iscrizione presso le autorità competenti, e anche questa iscrizione sarà richiesta solo se lo Stato membro ospitante la ritiene necessaria. Queste misure tese a ridurre l'onere della burocrazia sono in linea con provvedimenti già vigenti in diversi Stati membri per abolire l'obbligo del titolo di soggiorno. Va sottolineata comunque la difficoltà che ancora si registra nella piena attuazione di questa normativa per cui si ritiene opportuno che venga sempre consultato il sito del Ministero federale dell'interno: Bundesministerium für Inneres - www.bmi.gv.at

In particolare in Austria, per ciò che concerne l'occupazione, i cittadini provenienti dagli Stati aderenti allo SEE, Spazio Economico Europeo, (Stati dell'UE, Islanda, Norvegia, e Liechtenstein), godono degli stessi diritti dei cittadini austriaci e hanno facoltà di richiedere un documento d'identità SEE fornito di foto, con una validità di 5 anni. Qualora, al momento della richiesta di que-

sto documento, il cittadino non fosse registrato in un rapporto di lavoro, il documento ha validità di soli 6 mesi.

Le richieste di documento di identità SEE con foto possono essere presentate presso le seguenti autorità:

- Direzione Federale di Polizia (Bundespolizeidirektion), presso gli uffici di registrazione (Meldeamt)
- a Vienna presso i servizi di registrazione (Meldeamt) dei Commissariati Federali di Polizia (Magistratische Bezirksämter)
- oppure in altre città presso i Servizi Amministrativi (Gemeindeamt).

I diritti di segreteria ammontano attualmente ad € 23,10.

I documenti necessari sono i seguenti:

- Certificato attestante che la persona immigrata dispone di mezzi finanziari sufficienti per il proprio sostentamento e l'assicurazione medica
- Passaporto
- 2 Fototessere
- Certificato del Casellario Giudiziale
- Certificato di Registrazione Anagrafica

I cittadini provenienti dai Paesi di nuova adesione all'UE: (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca ed Ungheria) necessitano di autorizzazione ai sensi della Legge austriaca sull'occupazione degli stranieri. E' infatti previsto un periodo di transizione concernente la libera circolazione di questi lavoratori fino a un massimo 7 anni a partire dal primo maggio 2004. Inoltre:

lo studente deve dimostrare che è iscritto ad un istituto riconosciuto, che dispone di un'assicurazione malattia e attestare, mediante dichiarazione o, a scelta, con qualsiasi altro mezzo equivalente, di disporre dei mezzi di sostentamento sufficienti tali da evitare di divenire un onere per il sistema di assistenza sociale;

il lavoratore dipendente deve fornire una dichiarazione di assunzione del datore di lavoro o un attestato di lavoro;

il lavoratore autonomo deve presentare documenti che attestino tale qualifica, quali l'iscrizione ad un ordine professionale, la partita IVA o l'iscrizione al registro di commercio;

il prestatore di servizi deve essere in grado di poterlo dimostrare;

i lavoratori dipendenti o autonomi non sono tenuti in nessun caso a comprovare i propri mezzi di sostentamento.

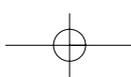
Per ulteriori informazioni, consultare il sito di EURES - portale europeo della mobilità professionale all'indirizzo <http://ec.europa.eu/eures/>

Per guidare in Austria, sia da turista che da "residente", è sufficiente avere la propria patente nazionale in corso di validità. La legislazione comunitaria vigente sancisce il principio del riconoscimento reciproco delle patenti di guida rilasciate da ogni Stato membro; in Austria è però necessario segnalare, entro sei settimane dall'ingresso nel paese, il nuovo domicilio presso le autorità competenti: Bundespolizeidirektion (polizia federale), Bezirkshauptmannschaft o a Vienna il Verkehrsamt (ufficio dei trasporti). Nel momento in cui si chiede la residenza in un altro Stato membro UE è consigliabile richiedere la conversione oppure il riconoscimento di validità (ad esempio per facilitare le procedure di rinnovo o duplicato patente). La conversione consiste nel rilascio di una nuova patente italiana corrispondente a quella estera, il riconoscimento consiste nel rilascio di un tagliando da applicare sulla patente estera.

Per informazioni si possono consultare i siti Internet del Bundesministerium für Inneres (Ministero federale dell'Interno) - www.bmi.gv.at, l'ÖAMTC Österreichischer Auto-Motorrad- und Touring Club (Auto, moto e Touring Club) - www.oeamtc.at o ARBÖ Auto-, Motor- und Radfahrerbund Österreichs (Federazione austriaca delle automobili, moto e biciclette) - www.arboe.at.

*Was ist der Mensch, daß er Pläne macht!
Ich spielte auch mit anderen Plänen. Ihr
gütiger Brief läßt auch diese heraufsch-
weben. Jedweder
Vollgesogen mit einem Tropfen meines
Blutes, tanzen sie vor mir wie traurige
Mücken an einer düsteren Mauer, auf
der nicht mehr die helle Sonne der glück-
lichen Tage liegt.*

Hugo von Hofmannsthal,
Ein Brief



informazioni *generali*

8

Le possibilità di alloggio

Esistono presso le università e gli istituti di istruzione superiore un certo numero di residenze studentesche, Studentenwohnheime, gestite da organismi governativi, dalle chiese o da istituzioni private, che hanno prezzi vantaggiosissimi. I posti sono, però, limitati e vengono assegnati in base a graduatorie di reddito e merito, oppure agli studenti che partecipano ai programmi di scambio dell'Unione Europea (Socrates, Leonardo, ecc.) Per ottenere una camera nelle case dello studente, bisogna fare una richiesta formale entro una certa data limite fissata da ogni Wohnheim. Le associazioni studentesche e gli uffici dell'Österreichischer Akademischer Austauschdienst, ovvero l'ente che si occupa degli scambi di studenti, forniscono una lista completa delle case dello studente disponibili in ogni città universitaria. È consigliabile farne richiesta prima di partire per l'Austria. In luglio e agosto, quando gli studenti regolari tornano a casa, le camere vengono subaffittate per brevi periodi, ad es. a chi frequenta i corsi estivi di lingua organizzati dalle università stesse. La cosa più semplice è recarsi direttamente sul posto per fare le ricerche, perché è molto difficile ottenere

tutti i contatti dall'estero. Nelle città universitarie la ricerca sarà più facile prima dell'inizio del semestre, quando il mercato non è ancora saturo.

Per i primi tempi, molti nuovi arrivati utilizzano come base uno Jugendherberg: si tratta degli ostelli austriaci, tutti di ottima qualità rispetto allo standard internazionale, che hanno i classici letti a castello ed i piumoni a quadretti, sono ben attrezzati e scrupolosamente puliti. I prezzi si aggirano sui 12-27 euro per chi è in possesso della tessera di associazione. Per ottenere la tessera, che costa 20 euro (15 per chi ha un'età compresa tra i 18 ed i 27 anni e 10 per i minori di 18 anni) o per altre informazioni è possibile rivolgersi allo Österreichischer Jugendherbergsverband www.oehjv.or.at, oppure alla Österreichisches Jugendherbergswerk www.oehjw.or.at/html/e_youthhostels. Per ulteriori informazioni, contattare l'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù (AIG) www.ostelionline.org oppure consultare:

- www.iyhf.org IYHF (International Youth Hostel Federation).
- www.hostels.com/at.html

Le Pensionen e le Gasthäuser sono meno costose degli alberghi, sono accoglienti ed è più facile che siano situate in posizione centrale. Soprattutto fuori dalla stagione turistica, il prezzo a notte può essere notevolmente ridotto, addirittura dimezzato per chi si ferma un mese o più. Gli elenchi completi sono disponibili presso gli uffici del turismo. A Vienna ce n'è uno nella centrale Friedrichstrasse e altri sono situati all'interno

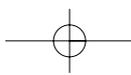
della stazione dei treni, all'aeroporto e all'uscita dell'A1 Westautobahn in direzione centro: tutti effettuano servizio prenotazione. Ancora più economiche sono le Zimmer presso privati: anche le più semplici sono di una pulizia immacolata e sono estremamente accoglienti. Nell'Austria alpina non si può praticamente muovere un passo senza imbattersi in un cartello che reclamizza *Zimmer frei* (camere libere) o *Privatzimmer*, mentre nelle grandi città è più difficile trovarle; i prezzi comprendono di solito un'abbondante colazione. Conviene cercarle direttamente sul posto.

La maggior parte degli studenti, comunque, trova alloggio negli appartamenti disponibili sul libero mercato. Le Wohngemeinschaften (WG) sono appartamenti condivisi fra più studenti, dove ognuno ha una propria camera, mentre il bagno e la cucina sono in comune. I posti vacanti vengono comunicati alle associazioni degli studenti, oppure pubblicizzati tramite annunci in bacheca, *schwarzes Brett*, o nelle colonne degli annunci economici dei piccoli giornali locali o nelle edizioni del week-end di quotidiani come Kurier, Krone, Standard, Presse, etc., o infine tramite il passaparola.

Per trovare un appartamento in affitto (sistemazione sicuramente più dispendiosa) i canali sono gli stessi; possono essere d'aiuto anche le agenzie immobiliari, che però pretendono un compenso abbastanza alto, da una-due mensilità fino a tre, da pagare a fondo perduto, cui bisogna aggiungere l'anticipo di altre due-tre mensilità lasciate in deposito al proprietario.

In linea di massima, gli appartamenti nella zona dell'Università o in centro sono sicuramente più cari, ma permettono di risparmiare notevolmente sui trasporti (sia in termini di tempo che di soldi) e quindi alla fine possono risultare perfino più convenienti. A Graz e Vienna esistono servizi alloggi delle associazioni studentesche (*Studenten-Wohnungsservice - SWS*), che servono da intermediari tra gli studenti e i proprietari di appartamenti, fornendo informazioni e consulenze giuridiche.

Per informazioni sui diritti degli affittuari ed i contratti di affitto si può consultare il sito del Mietervereinigung Wien und Zentrale (Associazione degli affittuari Viennesi e Centrale), www.mietervereinigung.at



I trasporti

Data la sua vicinanza all'Italia, l'Austria si raggiunge comodamente in treno, indipendentemente dalla stazione di partenza. Le ferrovie federali austriache ÖBB - www.oebb.at offrono collegamenti fra le città principali con cadenza oraria, o al massimo ogni due ore. Si possono prenotare i posti pagando un supplemento di 2 euro. I prezzi non sono troppo bassi, ma ci sono varie possibilità di riduzione e di abbonamenti generali o per determinate regioni. Per raggiungere l'Austria, i giovani sotto i 26 anni possono ad esempio approfittare dei biglietti scontati *Bigge-Transalpin* che fanno risparmiare circa il 25/45% sulla tariffa di seconda classe; il biglietto di andata e ritorno è generalmente valido per non più di due mesi e prevede la possibilità di soste intermedie lungo il tragitto. Per informazioni e biglietti in Italia ci si può rivolgere al Centro Turistico Studentesco (CTS) - www.cts.it e in Austria a *Österreichisches Komitee für Internationalen Studientausch* (ÖKISTA) e Büro für Studentenreisen di Vienna.

L'Austria è collegata alla rete aerea mondiale per il transito delle maggiori linee internazionali e delle tre linee austriache: Austrian Airlines (www.airnet.at), Lauda Air (www.laudair.com) e Tyrolean Airways (www.aua.com/tyrolean).

Gli aeroporti internazionali sono a Vienna, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Linz e Salisburgo. In bassa stagione, il passaggio Roma-Vienna a/r costa circa 265 euro, ma informandosi presso le agenzie di viaggio specializzate in spostamenti studenteschi o sui siti Internet delle singole compagnie, si possono trovare offerte per voli a prezzo anche più basso.

Gli autoservizi pubblici appartengono ad enti statali, municipali e privati, gestiscono complessivamente circa 1.800 linee regolari e raggiungono anche le località più remote, dove non arriva la ferrovia. Vi sono poi 190 linee internazionali che attraversano il territorio austriaco, tra cui una linea Europabus. In auto si può raggiungere l'Austria dai valichi autostradali a pedaggio del Brennero (Bolzano-Innsbruck) e del Tarvisio (Udine-Villach). Dal 1997 è stato inoltre introdotto un pedaggio generale per tutte le autostrade e super-

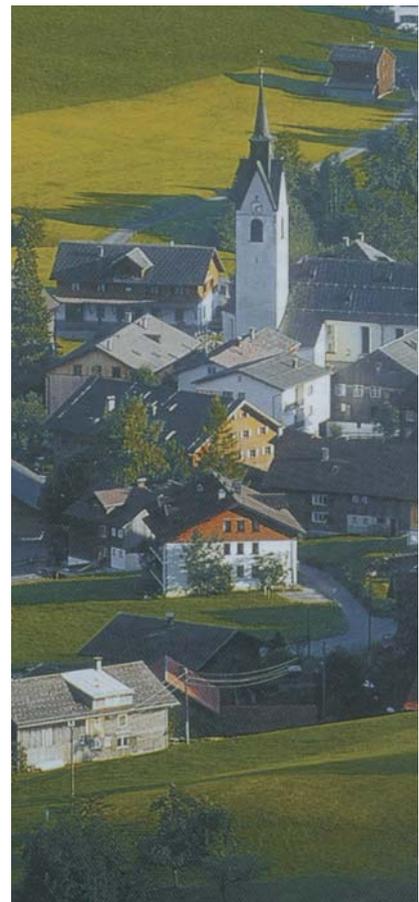
strade: bisogna acquistare un bollo-adesivo, chiamato "Vignette", da applicare sul parabrezza (per saperne di più: consultare il sito dell'*Autobahnen- und Schnellstraßen-Finanzierungs-Aktiengesellschaft* (ASFINAG) - www.asfinag.at; è disponibile presso tutte le stazioni di servizio vicine al confine o nelle filiali ACI ed il costo varia a seconda della durata della validità. I limiti di velocità sono 130 km/h sulle autostrade, 100 km/h sulle strade nazionali, 50 km/h nei centri abitati. La guida in stato di ebbrezza viene controllata rigidamente e punita severamente, anche con il ritiro della patente. In Austria è obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza e in caso di incidente con feriti è obbligatorio denunciare il fatto alla polizia o alla gendarmeria. I club automobilistici austriaci (ÖAMTC tel.: 120 e ARBÖ tel.: 123) forniscono un servizio di soccorso stradale.

L'Austria non è un paese ideale per muoversi in autostop, perché gli autisti mostrano una certa diffidenza verso questo genere di frequentatori delle strade e vi sono inoltre molte zone poco abitate, soprattutto in montagna. Per gli spostamenti lunghi è consigliabile rivolgersi ad una *Mitfahrzentrale*, che fa pagare circa la metà di quanto si spenderebbe in treno per dividere le spese con chi offre il passaggio. Tranne che nel caso di abbondanti precipitazioni nevose, la bicicletta è il mezzo principale di trasporto per gli studenti austriaci. Le città principali sono attrezzate con comode piste ciclabili che attraversano i parchi cittadini e si snodano lungo ampi viali alberati o sul lungofiume. Sui treni che hanno la *Gepäckbeförderung*, si possono caricare le proprie biciclette come bagaglio appresso; chi vuole portarsi da casa il proprio mezzo può spedirlo sempre a mezzo ferrovia. C'è inoltre la possibilità del noleggio, presso le 160 stazioni ferroviarie che offrono questo servizio o presso i negozi specializzati. Noleggiare una bicicletta alla stazione può essere conveniente, infatti se si possiede un biglietto ferroviario per quella destinazione in data del giorno stesso il prezzo del noleggio si dimezza. La lista delle stazioni che partecipano al programma *Fahrrad am Bahnhof* si trova in tutti gli uffici ferroviari.

Per quanto riguarda i trasporti urbani, solo a Vienna c'è la metropolitana, estesa ed efficiente. Vi sono in tutto cinque linee che attraversano il centro e collegano le principali periferie dalle cinque del mattino fino alla mezzanotte. Per collegare le periferie più lontane c'è invece la *Schnellbahn*, ferrovia metropolitana, con corse molto frequenti

dalle 4:30 del mattino fino alla mezzanotte. In centro circolano i tram, o *Strassenbahnen*, che percorrono la *Ringstrasse* nelle due direzioni e altri 33 itinerari urbani, oppure ci sono gli autobus che si addentrano anche nella *Innere Stadt*, la parte più interna del centro. Dopo le 24 entrano in servizio 8 autobus notturni (N), con corse ogni mezz'ora dal centro (*Schwedenplatz*) alle periferie; la tariffa è diversa da quelle del giorno e non valgono gli abbonamenti.

Nelle altre città, i trasporti urbani sono coperti dalla *Strassenbahn* e da una fitta rete di autobus. I biglietti costano in media 1,50 euro. Vi sono poi varie forme di abbonamenti giornalieri, settimanali, mensili o annuali, e di riduzioni per studenti, bambini e pensionati. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito del *Bundesministerium für Verkehr, Innovation und Technologie* (Ministero dei trasporti e dell'innovazione tecnologica) - www.bmvit.gv.at



informazioni *generali*

10

La sanità

In Austria esistono vari enti previdenziali, a seconda del rischio coperto, organizzati a livello regionale o di categoria; sono, ad esempio: *Sozialversicherungsanstalt der Gewerblichen Wirtschaft* (Organismo che gestisce le quote assicurative sociali delle professioni industriali, commerciali, artigianali e liberali), *Hauptverband der Österreichischen Sozialversicherungsträger* (Federazione generale Cassa della sicurezza sociale Austriaca), *Pensionsversicherungsanstalt* (Ufficio assicurazione pensioni) e *Allgemeine Unfallversicherungsanstalt - AUVA - Hauptstelle* (Organismo centrale di assicurazione contro gli infortuni).

STUDIO - Oltre alla copertura standard, la legge generale sull'assistenza sanitaria offre agli studenti la copertura della *Gebietskrankenkasse*, cassa malattie locale. L'iscrizione è volontaria e costa attualmente 16 euro al mese; i moduli per iscriversi sono disponibili presso tutti gli uffici della *Gebietskrankenkasse* o presso le sedi delle associazioni studentesche. Il sistema di sicurezza sociale austriaco è obbligatorio sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi.

LAVORO - I lavoratori dipendenti sono coperti nei seguenti settori: malattia e maternità, infortuni sul lavoro e malattie professionali, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione e prestazioni familiari. Quando si inizia un'attività è il datore di lavoro a provvedere ad espletare tutte le formalità, nonché a trattenere i contributi sulla busta paga, calcolati sotto forma di percentuale. I regimi dei lavoratori autonomi prevedono invece prestazioni in caso di malattia e maternità, in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché di invalidità e vecchiaia, oltre a prestazioni nei confronti dei superstiti e familiari. Per i lavoratori autonomi, esistono disposizioni particolari in materia di iscrizione e contributi: si possono ottenere informazioni presso l'ente previdenziale competente.

TURISMO - Per i turisti o le persone in cerca di lavoro è prevista la gratuità delle prestazioni mediche d'urgenza ma è necessario essere in possesso della TEAM - Tessera Europea di Assicurazione Malattia (o del certificato sostitutivo) *Europäische Krankenversi-*



cherungskarte (EKVK). Questa tessera ha sostituito dal 1/06/2004 i modelli E111, E111V, E110, E128 E128V e permette ad un cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato UE le cure "medicalmente necessarie" (e non solo le cure urgenti come accadeva in precedenza col modello E111) ma non può essere utilizzata per il trasferimento all'estero per cure di alta specializzazione (cure programmate) per le quali è necessario sempre ottenere il modello E112 dall'ASL competente. Qualora, per una qualsiasi ragione, non sia stato possibile utilizzare la TEAM (o il certificato sostitutivo), al rientro in Italia si può chiedere alla propria ASL il rimborso delle spese sanitarie pagate in proprio. Questa possibilità è concessa da una speciale norma comunitaria la quale prevede, il diritto al rimborso, in base alle tariffe dello Stato membro. E' necessario, ai fini del rimborso, presentare le ricevute di pagamento e la documentazione sanitaria.

Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito del ministero della salute all'indirizzo: www.ministerosalute.it/assistenza/ Qualora, per una qualsiasi ragione, non sia stato possibile utilizzare la TEAM (o il certificato sostitutivo), al rientro in Italia si può chiedere alla propria ASL il rimborso delle spese sanitarie pagate in proprio. Questa possibilità è concessa da una speciale norma comunitaria la quale prevede, il diritto al rimborso, in base alle tariffe dello Stato membro. E' necessario, ai fini del rimborso, presentare le ricevute di pagamento e la documentazione sanitaria.

Quadro generale

Per informazioni generali sul paese, magari per scegliere la località più adatta alle proprie esigenze, si può contattare la *Österreich Werbung*, ovvero l'Ente Nazionale Austriaco per il Turismo, o visitarne il sito Internet www.verkehrsbuero.at

Si possono raccogliere informazioni presso le Ambasciate e i Consolati austriaci in Italia, sia per quel che riguarda le formalità burocratiche, sia per ricevere materiale informativo sulle possibilità di studio e lavoro. L'ambasciata è a Roma (ma è meglio rivolgersi alla relativa sezione consolare), i consolati si trovano a Bari, Bologna, Napoli, Genova, Milano, Palermo, Venezia, Torino, Trieste. Il sito Internet dell'ambasciata www.austria.it offre una molteplicità di informazioni, sia di tipo generale che di tipo pratico. Altre rappresentanze austriache in Italia che svolgono funzioni informative sono gli Istituti culturali, presenti a Roma e a Milano.

Molto materiale inerente a "lavorare e studiare" negli altri paesi d'Europa si può trovare anche presso gli Informagiovani dei vari comuni d'Italia, come pure presso i Centri di Orientamento della Provincia. Gli indirizzi si trovano sull'elenco telefonico della propria città, alla voce Comune e Provincia, oppure sul server del comune di Torino che ha l'elenco italiano completo www.comune.torino.it nella sezione "Lavoro e Orientamento" - "Informagiovani".

La rete Eryca riunisce tutti i centri europei di orientamento per i giovani, compresi quelli austriaci. Sul server del comune di Vienna si trova la pagina www.magwien.gv.at dello *Jugend-Info Wien* che, oltre a informazioni riguardanti la vita cittadina e le opportunità per i giovani, fornisce un servizio di consulenze personalizzate per i ragazzi dai 13 ai 25 anni. Si può consultare anche il sito www.jugendinfo.at del Bundesministerium für Soziale Sicherheit, Generationen und Konsumentenschutz Abt. V/5 - *Jugendpolitische Grundsatzabteilung* (il sito è in tedesco). Chi va in Austria per motivi di studio potrà procurarsi le *Studienführer* e le *Vorlesungsverzeichnisse*, ovvero le guide dello studente e le guide ai corsi delle singole università. Talvolta sono reperibili presso i Consolati o gli

Istituti culturali, oppure si possono richiedere all'*Österreichischer Akademischer Austauschdienst ÖAD* consultabili sul sito www.oead.ac.at o rivolgendosi direttamente alle istituzioni di istruzione superiore. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.austria.it

Chi già sta frequentando un corso di studi superiori potrà informarsi presso gli uffici per le relazioni internazionali della propria istituzione di appartenenza se questa partecipa ai programmi di mobilità dell'Unione Europea - Erasmus/Socrates, Lingua e Leonardo - o se vi sono altri partenariati o programmi di scambio con istituzioni straniere. I programmi della UE, oltre alla possibilità di frequentare un corso simile al proprio all'estero e di poter sostenere esami, prevedono anche un sussidio finanziario e un alloggio in residenza studentesca.

L'*Österreichischer Akademischer Austauschdienst (ÖAD)*, il servizio austriaco di scambio accademico, è una sorta di tappa obbligata per gli stranieri che vanno a studiare in Austria ed ha molteplici funzioni, di cui le principali sono:

- orientamento accademico, informazioni su programmi, corsi, esami, requisiti
- assistenza per le formalità di iscrizione e per la redazione del piano di studio
- servizio alloggi in residenza studentesca (solo per gli studenti in scambio)
- contatti con le organizzazioni internazionali di studenti, con gli studenti austriaci e la popolazione in generale.

C'è almeno un ufficio in ogni città universitaria, dove è a disposizione degli studenti la rivista trimestrale gratuita "I.A.S. - Informationene für Ausländische Studierende in Österreich" con suggerimenti pratici per affrontare la vita di tutti i giorni in Austria. All'ÖAD si affianca la *Österreichischer Hochschulschaft (ÖH)* - www.oeh.ac.at, cioè l'Associazione degli studenti austriaci che è l'organismo pubblico incaricato per legge di rappresentare gli studenti. È composta da un comitato centrale (*Zentralausschuß, ZA*), da comitati principali (*Hauptausschüsse, HA*) in ogni università e da altre rappresentanze a livello di facoltà, corso di laurea, istituto ecc. e ha le seguenti funzioni:

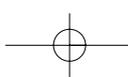
- cooperazione con l'amministrazione accademica
- rappresentanza degli interessi degli studenti nei confronti dei corpi legislativi, dell'amministrazione accademica e governativa, delle organizzazioni internazionali di studenti e della pubblica opinione

- orientamento accademico, organizzazione di gruppi di studio, viaggi
- orientamento culturale, gestione delle biblioteche degli studenti, organizzazione di conferenze, concerti e altri eventi culturali
- organizzazione di manifestazioni sportive
- sussidi finanziari agli studenti bisognosi e servizio di orientamento per gli alloggi, la ricerca di lavori da affiancare allo studio, ecc.

Presso ogni facoltà vi è inoltre un membro del personale docente che funge da *Referent für das Ausländerstudium*, spesso indicato anche con il nome inglese di *International Student Advisor*, che ha il compito di consigliare lo studente straniero su questioni quali il riconoscimento degli esami sostenuti in patria o, nel caso di titoli già acquisiti, sulle modalità per inoltrare la domanda. Può anche facilitare i contatti con gli altri membri della facoltà e, se necessario, con le autorità accademiche.

Dedicato in particolare agli stranieri che vogliono inserirsi nell'habitat austriaco - e agli austriaci che vogliono incrementare i rapporti internazionali - è il *CIU-Club International Universitaire* - www.ciu.at, tradizionale punto di incontro di studenti e accademici: organizza attività di orientamento allo studio in Austria per stranieri, consulenza sulle borse di studio per studenti nazionali e stranieri, distribuzione di informazioni e/o documenti sull'Austria all'estero oltre a curare l'invio di materiale informativo e programmi su richiesta, organizzazione di simposi, conferenze e altre manifestazioni, serate di incontro.

A seguito del Libro Bianco sulla gioventù, la Commissione Europea ha fissato nel 2003, in accordo con i paesi membri, alcuni obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani. Ogni paese è stato obbligato alla presentazione di un rapporto sullo stato di avanzamento su queste tematiche. Nella sintesi delle attività relativa al periodo 2003-2005, la Commissione pone un ulteriore accento sulla necessità di facilitare l'accesso alle informazioni e all'orientamento dei giovani. A tale scopo il portale europeo della gioventù - <http://ec.europa.eu/youreurope> - con i suoi link verso i portali nazionali, ha costituito un buon punto di partenza.



studiare

AUSTRIA

12

Quadro generale

Al Ministero federale dell'Educazione, della Scienza e della Cultura (Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur - BMBWK) compete l'educazione primaria e secondaria, al Ministero federale del Lavoro e dell'Economia (Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit - BMW) compete la parte riguardante l'esperienza lavorativa nel quadro della formazione professionale iniziale. Il governo federale è responsabile del sistema scolastico, ma da molti anni, soprattutto per quanto riguarda l'educazione primaria, la responsabilità spetta ai nove stati federali (Länder). La responsabilità della legislazione e della relativa applicazione è distribuita tra il governo e gli stati in un sistema molto differenziato. Il BMBWK promulga i programmi scolastici sulla base della Schulorganisationsgesetz (legge sull'organizzazione scolastica). Tutti i programmi prevedono aree di autonomia scolastica che le scuole possono utilizzare. La scuola dell'obbligo in Austria dura nove anni ed è richiesta per tutti i bambini che hanno una residenza permanente in Austria, indipendentemente dalla loro nazionalità. L'età dell'obbligo scolastico inizia il 1° settembre dopo il compimento dei 6 anni e termina all'età di 15 anni (nove anni). Il sistema scolastico austriaco si divide in due

tipi principali di scuole: scuole generali e scuole professionali. A sei anni si entra nella Volksschule (scuola primaria); a 10 anni si può scegliere di continuare nella:

- Hauptschule (scuola secondaria generale), che dura cinque oppure otto anni ed offre un'ampia istruzione generale che porta al conseguimento dell'Hauptschulabschlusszeugnis (diploma scolastico finale di scuola secondaria inferiore). L'Hauptschule prepara gli alunni al passaggio alle scuole secondarie intermedie e superiori. Per rispettare le normative dell'educazione scolastica obbligatoria, gli alunni devono continuare almeno per un altro anno l'educazione scolastica.
- Allgemeinbildende höhere Schule - AHS (scuola secondaria accademica), che si suddivide in un Unterstufe di quattro anni (grado inferiore) ed un Oberstufe di altri quattro anni (grado superiore). Il livello inferiore dei due livelli dell'AHS offre un'educazione completa e approfondita; ha una doppia funzione poiché prepara gli alunni al livello superiore corrispondente Oberstufe AHS e consente il passaggio alle scuole professionali ed accademie.

Circa il 30% di tutti coloro che terminano la scuola primaria in Austria frequentano la Allgemeinbildende höhere Schule (scuola secondaria accademica), mentre circa il 70% continua con la Hauptschule (scuola secondaria generale). In Austria all'educazione tecnica e professionale di alta qualità è data molta importanza, si ritiene infatti che migliore sarà la formazione professionale, maggiore sarà la probabilità di trovare un'occupazione.

Dopo la scuola dell'obbligo

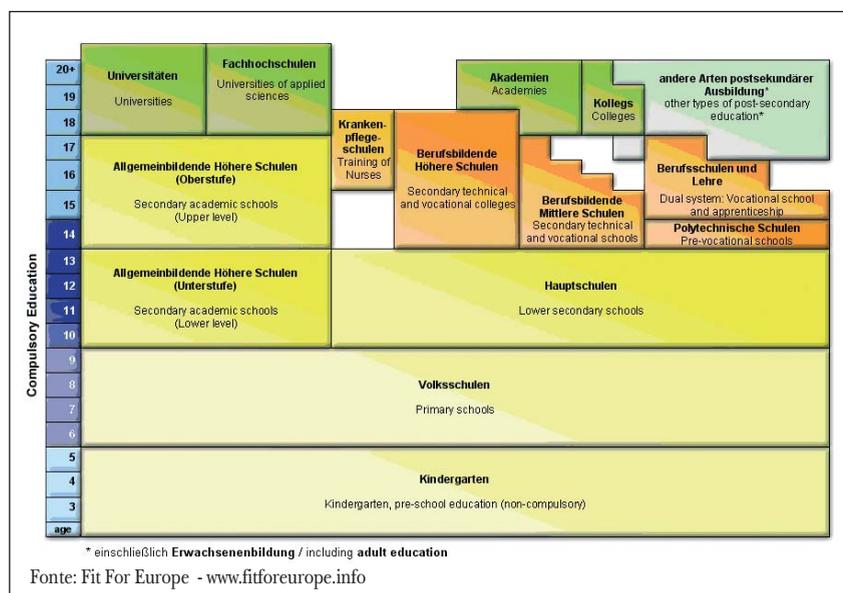
Al livello secondario superiore, gli studenti austriaci possono scegliere tra i seguenti tipi di scuole:

- Allgemeinbildende höhere Schulen - AHS (scuole accademiche secondarie superiori)
- Berufsbildende höhere Schulen - BHS (accademie tecniche e professionali secondarie)
- Berufsbildende mittlere Schulen - BMS (scuole tecniche e professionali secondarie)
- Berufsschule und Lehre - Sistema doppio (scuole professionali per apprendisti)

Chi intende portare a termine l'educazione generale dell'AHS, deve frequentare un biennio comune, mentre dal terzo anno può scegliere tra tre possibili alternative Gymnasium, il Realgymnasium, e il Wirtschaftskundliches Realgymnasium,

Chi intende seguire la formazione professionale, invece, dopo aver terminato i 4 anni di AHS può scegliere fra le seguenti strade:

- Polytechnischer Lehrgang: corsi tecnico-preprofessionali della durata di un anno, tra i 14 e i 15 anni, frequentati dagli allievi che al termine dell'obbligo scolastico intendono ricevere una formazione professionale;
- Oberstufen-realgymnasien al quale possono accedere gli studenti che hanno frequentato quattro anni di Hauptschule o un AHS;
- Berufsbildende mittlere Schulen (BMS) - Scuole tecniche e professionali secondarie; istruzione professionale secondaria superiore corta; la durata va da 1 a 4 anni (solitamente tre anni dall'età di 14 fino a 17) e i corsi si concentrano sull'educazione generale e sulla formazione professionale. L'esame finale dà inoltre accesso alle professioni regolate ma non automaticamente alle università; i diplomati di una scuola tecnica o professionale di almeno tre anni possono ottenere l'accesso completo ad una università mediante il Berufssreifepfung (esame di immatricolazione universitaria diviso in quattro parti);
- Berufsbildende höhere Schulen (BHS) - accademie tecniche e professionali secondarie; istruzione professionale secondaria lunga. Queste accademie accettano studenti tra i 14 e 19 anni ed offrono un



buon livello di educazione generale ed una formazione professionale altamente specializzata. Il diploma finale dà pieno accesso alle università e ad altre forme di educazione terziaria, nonché a professioni regolate. Questo tipo di formazione si divide in quattro rami tra cui tecnologia, economia, turismo e moda, professioni sociali e agricoltura.. Permette di ottenere una doppia qualifica: Reife und Diplomprüfung con accesso a tutte le forme di educazione terziaria e a professioni regolate;

- Bildungsanstalten für Sozialpädagogik (scuole di formazione socio- pedagogiche) e Bildungsanstalten für Kindergartenpädagogik, per la formazione degli educatori dei giardini d'infanzia;
- Tirocinio - Al termine della scuola dell'obbligo. I tirocinanti stipulano un contratto di tirocinio con una società autorizzata a formare i tirocinanti e sono obbligati a frequentare le scuole professionali. L'80% (quasi 4 giorni a settimana) della formazione avviene in azienda, mentre il tempo restante viene usato dal tirocinante per studiare le materie generali e la teoria professionale nelle scuole professionali. Le scuole professionali per i tirocinanti possono prevedere un sistema in cui i corsi si svolgono per un intero anno accademico un giorno alla settimana o un sistema a blocchi o stagionale. Il tirocinio dura dai 2 ai 4 anni, tuttavia nella maggior parte dei casi dura tre anni. L'esame finale di tirocinio è l'esame che conclude il periodo di tirocinio e si svolge in presenza di una commissione composta di rappresentanti dei dipendenti e del datore di lavoro. L'esame prevede una parte teorica ed una parte pratica, con una sezione scritta ed orale. Esso dà accesso alle professioni regolate; coloro che sono in possesso di un diploma di tirocinio di almeno tre anni hanno pieno accesso all'università attraverso il Berufsreifeprüfung.

La formazione professionale

Il terzo o quarto anno della scuola secondaria professionale media (Fachschulen o Berufsbildende Mittlere Schulen - BMS) ed il quinto anno delle scuole secondarie professionali superiori (Höhere Lehranstalten o Berufsbildende Höhere Schulen - BHS) offrono sia una formazione professionale sia un'educazione di tipo generale. Possono essere frequentate dagli alunni che hanno terminato l'ottavo anno di scuola; al termine bisogna sostenere un esame di qualifica professionale.

La scuola di livello superiore termina con il Reifeprüfung (certificato di fine studi secondari superiori) o il Matura (maturità, licenza di scuola secondaria superiore) che permettono l'accesso all'università. Oltre alla formazione professionale offerta dalle Berufsbildende mittlere höhere Schulen ci sono i programmi di apprendistato in alternanza (dual System), una combinazione tra la formazione offerta dagli istituti e lo stage in impresa.

Il periodo di apprendistato oscilla tra un minimo di due ad un massimo di quattro anni e per potervi accedere l'alunno deve aver portato a termine i nove anni di scuola dell'obbligo. Terminato il periodo di apprendistato l'alunno deve sostenere un esame finale, caratterizzato da elementi teorici e pratici, al termine del quale viene rilasciato un certificato. Per chi ha un titolo professionale e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare Europass Supplemento al Certificato (ESC) per descrivere le competenze acquisite durante il percorso formativo. Si tratta di un documento che accompagna il Certificato di Qualifica ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli professionali rilasciati nell'ambito del sistema della Formazione Professionale, dell'Istruzione e formazione professionale e degli IFTS. La compilazione dell'ESC è a cura dell'ente che ha rilasciato il titolo di qualifica: Regione, Ente di formazione, Istituto professionale statale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it

L'istruzione superiore

Le funzioni principali dell'università sono rappresentate dalla ricerca e dall'insegnamento, come stabilito dalla legge. La realizzazione di questi obiettivi deve avvenire in accordo con i principi di libertà della scienza e dell'insegnamento, del rispetto della diversità delle opinioni e dei metodi accademici, della collaborazione tra il personale e, non ultimo, dell'autonomia delle singole istituzioni.

La nuova legge sulle università, entrata in vigore nel 2004, rafforza l'autonomia delle università pubbliche. Il Bundesminister für Wissenschaft und Verkehr, Ministero della Scienza e della Ricerca, stabilisce i programmi di massima e l'argomento degli esami, tramite regolamenti che garantiscono una omogeneità a livello nazionale. Le singole università possono poi, sulla base di questi regolamenti, organizzare i corsi di studio in maniera autonoma, ponendo l'accento su aspetti diversi dei programmi. Tutti i programmi di studio comprendono una parte di corsi obbligatori detti Pflichtfächer, una parte di cosiddette Wahlfächer, corsi integrativi delle discipline principali, da scegliere tra un ventaglio di corsi possibili, e le cosiddette Freifächer, esami facoltativi che lo studente sceglie di sostenere fra i corsi esistenti purché coerenti con la disciplina principale studiata.

In Austria vi sono in tutto 22 università, pubbliche (Universität, Fachhochschulen, università di scienze applicate, e Akademien, accademie, ad es., per la formazione di insegnanti o tecnico-mediche) e 9 private ufficialmente riconosciute. La più antica dell'area germanofona è l'università di Vienna, fondata nel 1365.

I principali atenei austriaci offrono una formazione completa attraverso le numerose facoltà come ad esempio giurisprudenza, scienze umane, scienze naturali, medicina, teologia, ecc.; esse sono:

- l'Università di Vienna, Universität Wien www.univie.ac.at il più grande e il più antico centro di ricerca dell'Austria
- l'Università di Graz, Karl-Franzens Universität Graz www.kfunigraz.ac.at/homepage.html (fondata nel 1785, con tradizioni che risalgono al 1585), la seconda

per grandezza di struttura e numero di studenti dell'Austria (circa 30.000 studenti; 93 Istituti)

- l'Università di Innsbruck, Universität Innsbruck www.uibk.ac.at
- l'Università di Salisburgo, Paris Lodron Universität Salzburg www.sbg.ac.at (fondata nel 1622, chiusa nel 1810, anno di annessione del Salisburghese alla Baviera, e poi riaperta nel 1962), particolarmente attiva nel campo delle collaborazioni internazionali, con l'Europa occidentale, il Nordamerica ed anche con i nuovi stati dell'Europa dell'est
- l'Università di Linz, Universität Linz www.uni-linz.ac.at che ha uno statuto speciale in quanto offre corse di studio nell'area economica e sociale e delle scienze tecniche
- l'Università di scienze educative di Klagenfurt, Universität Klagenfurt www.uniklu.ac.at che copre l'area delle scienze umane ed economiche.

Vi sono sette università speciali:

- le due Università tecniche di Vienna e Graz, Technische Universität Wien www.tuwien.ac.at e Technische Universität Graz <http://portal.tugraz.at> molto attive nel campo della ricerca
- l'Università mineraria di Leoben, Montanuniversität Leoben www.unileoben.ac.at in Stiria, l'unica che non ha sede in una capitale provinciale, caratterizzata da una intensa collaborazione tra studenti e docenti
- l'Università di scienze agrarie e forestali, Universität für Bodenkultur www.boku.ac.at a Vienna
- l'Università veterinaria, Veterinärmedizinische Universität www.vu-wien.ac.at a Vienna
- l'Università di scienze economiche, Wirtschaftsuniversität www.wu-wien.ac.at a Vienna
- la nuovissima Donau-Universität Krems für Postgraduale Weiterbildung, www.donau-uni.ac.at fondata nell'aprile del 1994 che, in linea con la richiesta di una sempre maggiore specializzazione, offre esclusivamente corsi post-laurea altamente qualificanti, tenuti dai maggiori esperti delle istituzioni austriache e internazionali sui temi più attuali e improntati alla massima flessibilità, mobilità e interdisciplinarietà.

Il settore universitario comprende inoltre sei scuole superiori di arte e musica, equivalenti, per struttura dei corsi, durata e titoli, alle

università; si differenziano solo per i criteri di ammissione. Le scuole di arte sono:

- l'Accademia di belle arti, Akademie der bildende kunst Wien, www.bib.akbild.ac.at dalle lunghe tradizioni, fondata nel 1692;
- la Scuola superiore di arti applicate, Hochschule für angewandte Kunst www.dieangewandte.at di Vienna;
- la Scuola superiore di design artistico e industriale di Linz, Hochschule für künstlerische und industrielle Gestaltung www.khs-linz.ac.at a più recente, istituita nel 1973 e con solo 500 studenti.

Le scuole di musica si trovano a Vienna, Graz e Salisburgo e sono:

- la Scuola superiore di musica e arti drammatiche di Vienna, Hochschule für Musik und darstellende Kunst in Wien www.mdw.ac.at È la più grande scuola di musica del mondo, dove studenti di tutti i Paesi vengono a studiare non solo musica, ma anche teatro, cinema e televisione
- la Scuola superiore di musica e arti drammatiche di Graz, Hochschule für Musik und darstellende Kunst in Graz www.kug.ac.at, specializzata soprattutto in musica classica e jazz, anche questa di ambiente molto internazionale e ricca di iniziative, tanto che organizza circa 450 rappresentazioni ogni anno
- la Scuola superiore di musica e arti drammatiche "Mozarteum" di Salisburgo, Hochschule für Musik und darstellende Kunst "Mozarteum" in Salzburg, di fama mondiale, dove il rapporto è di circa un professore per ogni tre studenti. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.moz.ac.at

Il sistema dell'istruzione superiore austriaca è caratterizzato da una profonda omogeneità sia a livello amministrativo che giuridico. Anche per questo nessuna università è considerata più prestigiosa delle altre e non esiste un sistema di classificazione in tal senso. Il sito del Ministero della Scienza un offre un link diretto alle pagine web di ognuna delle istituzioni sopra citate.

Ammissione. In Austria non esiste il numero chiuso; per poter accedere all'istruzione superiore è dunque sufficiente essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, un Reifezeugnis austriaco o equivalente straniero (diploma finale secondario), un Berufsreifeprüfung austriaco (esame esterno per l'educazione superiore generale, ottenuto dopo la formazione professionale iniziale) o uno Studienberechtigungsprüfung (diploma dopo un esame di

ammissione universitario particolare), e fare richiesta di iscrizione all'istituzione prescelta. Gli studenti che non sono in possesso di determinati requisiti (ad esempio la conoscenza del latino per gli studi di medicina) devono affrontare esami specifici prima di poter accedere all'università, come ad esempio avviene durante il primo biennio per l'esame di ragioneria negli studi di economia aziendale. Le scuole di arte e musica, invece, richiedono la presentazione di un dossier di lavori personali del candidato, oppure un'audizione o un altro tipo di esame per verificare il talento artistico del candidato; non sempre è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore.

Le domande vanno inviate direttamente alla rispettiva università utilizzando un modulo di ammissione. Le informazioni sulle condizioni di ammissione, nonché i regolamenti dell'esame sono disponibili presso la stessa università. Per poter seguire i corsi all'università, è necessario pagare le tasse di frequenza. Le informazioni complete sulle procedure e sui requisiti sono fornite dallo Studienabteilung (dipartimento di ammissione), nonché dall'ufficio delle relazioni estere di ogni università austriaca.

Le tasse di frequenza sono stabilite dalle leggi nazionali. Gli studenti del programma di laurea e di non laurea nelle università austriache sono tenuti a pagare le tasse di frequenza: austriaci, cittadini UE/SEE, e studenti svizzeri, 363,36 euro a semestre. Tutti gli altri studenti pagano 726,72 euro a semestre. Le tasse possono essere ridotte per gli studenti stranieri che partecipano ai programmi di mobilità internazionali e per gli studenti di molti paesi in via di sviluppo. Gli studenti di alcuni paesi possono ricevere un rimborso parziale o completo delle tasse di frequenza, secondo i regolamenti interni delle università.

Oltre alle tasse di frequenza, gli studenti sono tenuti a pagare le seguenti tasse: tassa dello studente (per l'unione studentesca austriaca); 14,50 euro a semestre e premio assicurativo: 0,36 euro a semestre. La tassa dell'unione studentesca austriaca ed il premio assicurativo sono le stesse per gli austriaci e gli stranieri. Entrambi gli importi verranno riscossi contemporaneamente alla tassa di frequenza.

Conoscenza del tedesco. Per chi non è di madre lingua tedesca, saranno le autorità universitarie a decidere, sulla base degli studi precedenti e della padronanza della lingua del candidato, se lo studente straniero

dovrà sostenere o meno lo Hochschulsprachprüfung in Deutsch, il test linguistico di ammissione. Il livello richiesto è quello dell'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD), delle scuole di lingua austriache o del Zertifikat Deutsch als Fremdsprache (ZDS) del Goethe Institut (più o meno un settimo livello). Chi non è in grado di sostenere subito l'esame, può iscriversi come Gasthörer (letteralmente "uditore ospite") ed avrà tre semestri di tempo per sostenerlo. Una volta superata la prova potrà finalmente iscriversi come ordentlicher Hörer ("uditore regolare").

Diplomi. L'attuale legge sulle università fornisce due tipi di studi: Ordentliche Studien (programmi di laurea) e Außerordentliche Studien (programmi di non laurea) ad es. corsi universitari. I programmi di laurea sono divisi in programmi di laurea e programmi di master (conformemente all'applicazione della nuova legge sulle università) o gestiti come programmi di diploma in due/tre parti. Entrambe le lauree (master o diploma) sono un prerequisito per gli studi di dottorato.

Un Diplomgrad (diploma di laurea) è rilasciato dalle università austriache o dalle Fachhochschulen - FH (università di scienze applicate) dopo uno studio di 240-360 crediti ECTS. La sua denominazione completa è Magister / Magistra; nei campi dell'ingegneria è Diplom-Ingenieur/in. Gli studi di medicina e di odontoiatria fanno eccezione: la prima laurea assegnata è Doctor medicinae universae o Doctor medicinae dentalis, rispettivamente, dopo 12 semestri.

Si possono distinguere quattro tipi di studio:

- Bakkalaureatsstudium (studi di laurea di primo livello): 3-4 anni, almeno 180 crediti
- Magisterstudium (studi in master): 1-2 anni, 60-120 crediti
- Diplomstudium (studi di diploma): 4-5 anni, 240-360 crediti
- Doktoratsstudium (studi di dottorato): 2-4 anni, soltanto presso le università

Coloro che terminano un Fachhochschul-Studiengang (programma di laurea FH) ricevono gli stessi titoli accademici con l'aggiunta "FH".

Bakkalaureatsstudium. Prevede tutte le materie di esame fondamentali per l'educazione pre-lavorativa accademica o artistica nel settore pertinente. Almeno due tesine devono essere redatte nell'ambito degli studi. Il programma di studi si conclude con un esame.

Magisterstudium. L'ammissione dipende dal completamento degli studi di laurea di primo livello austriaci o una laurea post-secondaria equivalente. L'enfasi principale viene posta sulla tesi di master e sugli studi nelle relative materie. Il programma di studi si conclude con un esame di master.

Diplomstudium. I corsi di studio per ottenere un titolo accademico comprendono normalmente due cicli separati di studio, tranne poche eccezioni composti da tre. Si va da un minimo di otto ad un massimo di 11 semestri che si concludono con un Diplomprüfung. Un'eccezione è rappresentata dai corsi di medicina che richiedono almeno 12 semestri e si possono concludere soltanto al raggiungimento del dottorato.

Il primo ciclo serve da introduzione alla disciplina studiata e fornisce le basi accademiche fondamentali, oltre ad un panorama generale delle materie. Questo ciclo dura quattro o cinque semestri, nei corsi tecnici, e si conclude con un esame di diploma. La funzione del secondo ciclo consiste nel consolidamento e nell'approfondimento delle conoscenze dello studente il quale si trova di fronte ad un'ampia scelta di insegnamenti opzionali. In alcune discipline vi è un'ulteriore scelta tra indirizzi di studio diversi uno dei quali è quello previsto per i futuri insegnanti. In ogni disciplina, il programma degli studi include un approfondimento filosofico o teorico-scientifico e un approccio alla materia di tipo storico o sociologico. Il secondo ciclo si conclude con il Diplomprüfung. Prerequisito per poter affrontare l'esame è l'approvazione di un Diplomarbeit che può essere costituito da una tesi scritta di tipo teorico o pratico, da preparare a casa o in laboratorio, oppure da un lavoro artistico, sperimentale o di altro tipo da realizzare talvolta in sede di esame. Negli studi di veterinaria, ad esempio, l'esame è sostituito da sei mesi di praticantato, mentre nelle scuole d'arte non è sempre obbligatorio. Una volta ricevuta l'approvazione del lavoro per il diploma e sostenuto l'esame si riceve il titolo accademico, con specificazione della disciplina:

- **Mag. theol. Magister/Magistra der Theologie (Magister/Magistra theologiae)**
- **Dr. theol. Doktor in der Theologie (Doctor theologiae)**
- **Mag. phil. fac. theol. Magister/Magistra der Philosophiae in der Theologischen Fakultät (Magister/Magistra philosophiae facultatis theologiae)**
- **Mag. iur. Magister/Magistra der Recht-**

wissenschaften (Magister/Magistra iuris)

- **Mag. rer. soc. oec. Magister/Magistra der Sozial und Wirtschaftswissenschaften (Magister/Magistra rerum socialium oeconomicarumque)**
- **Mag. med. vet. Diplom Tierarzt/Tierärztin (Magister/Magistra medicinae veterinariae)**
- **Mag. phil. Magister/Magistra der Philosophiae (Magister/Magistra Philosophiae)**
- **Mag. rer. nat. Magister/Magistra der Naturwissenschaften (Magister/Magistra rerum naturalium)**
- **Mag. pharm. Magister/Magistra der Pharmazie (Magister/Magistra pharmaciae)**
- **Mag. art. Magister/Magistra der Künste (Magister/Magistra artium)**
- **Dipl. ing Diplomingenieur**
- **Mag. arch. Magister/Magistra der Architektur (Magister/Magistra architecturae)**

Doktoratsstudium (corso di dottorato).

Dopo il Diplom si ha la possibilità di intraprendere un corso di dottorato, il Doktoratsstudium, al fine di incrementare la propria capacità di condurre ricerca accademica, della durata di due, tre o quattro semestri. Per ottenere il titolo bisogna scrivere una Dissertation (tesi) in cui si dimostra di aver raggiunto la capacità di trattare un argomento da un punto di vista scientifico con sufficiente indipendenza di giudizio. Il candidato sceglie il tema tra le materie fondamentali su cui ha sostenuto esami, dopodiché deve trovare un docente che lo segua nella ricerca.

La tesi di dottorato viene giudicata da questo docente detto Betreuer oltre che da un altro esaminatore. Una volta ricevuta l'approvazione del titolo si può sostenere il Rigorosum, durante il quale si discute la tesi e si dimostra un'approfondita conoscenza di una materia ad essa connessa. Gli studi di arte, ad eccezione di architettura e delle cinque materie connesse all'insegnamento, non danno accesso al dottorato.

I titoli che si conseguono sono i seguenti:

- Dr. theol. Doktor/Doktorin der Theologie (Doctor theologiae)
- Dr. phil. fac. theol. Doktor/Doktorin der Philosophie der Theologischen Fakultät (Doctor philosophiae facultatis theologiae)
- Dr. iur. Doktor/Doktorin der Rechtswissenschaften (Doctor iuris)
- Dr. rer. soc. oec. Doktor/Doktorin der Sozial- und Wirtschaftswissenschaften (Doctor rerum socialium oeconomicarumque)

- Dr. med. univ. Doktor/Doktorin in der gesamte Heilkunde (Doctor medicinae universae)

Doktor in der Veterinärmedizin Erweiterungsstudium. Un'altra possibilità per approfondire la materia dopo il Diplom è rappresentata dall'Erweiterungsstudium che consiste nello studio di una disciplina affine a quella già affrontata, senza però dover seguire l'intero programma necessario per il conseguimento di un Diplom. Il fondamento legale di questo tipo di studi è contenuto nell'art. 12 della Legge federale sugli studi umanistici e scientifici: un tipico esempio di Erweiterungsstudium, che esiste da tempo, si ritrova nella formazione degli insegnanti, che di solito affrontano due discipline fondamentali, ma possono ampliare la propria preparazione includendo un altro "mezzo", il Lehramtstudium (corso di preparazione per gli insegnanti).

Aufbaustudium. L'Aufbaustudium ha una durata di quattro semestri successivi al conseguimento di un Diplom e corrisponde, per quanto riguarda l'impegno, ad un secondo ciclo di un corso di laurea (o Diplom), come dimostra anche il fatto che si conclude con lo stesso tipo di esame finale. Ha un orientamento soprattutto professionale. Attualmente esistono due tipi di Aufbaustudium:

- scienze economiche, aziendali e giuridiche
- tutela ambientale tecnica.

Internationales Studienprogramm. Un decreto ministeriale istituisce la possibilità di seguire un corso di Diplom, Erweiterungsstudium o Aufbaustudium in due istituzioni diverse, una in Austria e una all'estero. Attualmente esistono due aree in cui ciò è possibile:

- ingegneria petrolifera
- scienze economiche ad indirizzo internazionale.

Ergänzungsstudium per i laureati di università straniere. Il Ministero delle Scienze, della Ricerca e dell'Arte può istituire per decreto corsi di Diplom abbreviati per il conseguimento di un "Internationales Magisterium". Attualmente esiste un solo tipo di Ergänzungsstudium, quello per il conseguimento di un Internationales Magisterium in scienze aziendali all'università di Linz, della durata di tre semestri.

Anno accademico. L'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre. Il semestre invernale inizia il 1 ottobre, quello estivo il 1 marzo, date che normalmente segnano anche l'inizio delle lezioni. Ogni

Hochschule fissa i termini per l'immatricolazione e l'iscrizione, che comprendono un periodo di almeno quattro settimane prima e dopo la data di inizio delle lezioni.

Lezioni. Ogni università o Hochschule è libera di organizzare l'insegnamento nelle forme che vuole, tuttavia la consuetudine ha fissato alcuni tipi di insegnamento più ricorrenti. La lezione formale, o frontale, è detta Vorlesung, durante la quale vengono illustrati gli argomenti principali del corso; le Spezialvorlesungen in cui un esperto della materia aggiorna sugli ultimi risultati della ricerca scientifica in un determinato campo; le eventuali discussioni che possono seguire, si svolgono nei Konversatorien e rappresentano il classico momento del confronto e delle domande ai docenti; oppure nell'ambito di Seminaren o Proseminaren (preparatorici ai Seminaren), ci sono lezioni a partecipazione più ristretta mirate ad approfondire alcuni temi e a familiarizzare con i metodi di ricerca. Queste ultime hanno frequenza obbligatoria e prevedono un contributo attivo (orale o scritto). Vi sono inoltre i Privatissima, particolari seminari di ricerca riservati ai laureandi e addirittura le Einzelnunnterrichten, lezioni individuali nell'ambito artistico o musicale.

Sul lato più pratico si hanno i cosiddetti Übungen, che servono a trattare il lato pratico-professionale degli argomenti del corso; le Praktika, per l'affinamento delle capacità professionali, che possono svolgersi al di fuori dell'università e anche nei mesi estivi e infine le Excursionen, esercitazioni sul campo.

Esami. Esistono moltissimi tipi di esami, che si dividono in orali, scritti ed esercitazioni pratiche. A seconda della finalità si dividono in Kolloquien, di solito integrativi ad altri esami, Aufnahmsprüfungen, esami di ammissione alle scuole di arte e musica, Ergänzungsprüfungen, per la valutazione delle equivalenze dei diplomi stranieri di scuola secondaria superiore o della conoscenza del tedesco degli stranieri, Abschlußprüfungen, esami finali dei vari corsi di studio (che si tengono di fronte a una commissione), Diplomprüfungen, per la valutazione finale delle conoscenze acquisite dal candidato finalizzate allo svolgimento di una professione, oppure Rigorosen, al termine di corsi di dottorato. I diversi tipi di esame sono fissati per legge, così come il numero previsto per ogni corso di studio; i professori sono però liberi di decidere quando e con che frequenza indire le prove.

Le valutazioni possono essere le seguenti: sehr gut (molto buono), gut (buono), befriedigend (discreto), genügend (sufficiente), nicht genügend (insufficiente). I giudizi negativi includono sempre la motivazione. Gli esami con esito negativo possono essere ripetuti solo una seconda volta; nel secondo ciclo di studi è prevista invece la possibilità di un terzo tentativo.

Dall'autunno del 1994, un vento nuovo soffia sul panorama dell'istruzione superiore in Austria. Una legge del 1993 ha infatti istituito, sul modello della vicina Germania, le Fachhochschulen, scuole di istruzione superiore mirate ad una preparazione professionalmente qualificante. Le province, i comuni o le camere di commercio (o una joint-venture degli stessi) possono fondare nuovi Istituti di istruzione superiore, in possesso dei requisiti formali e di qualità, per poter meglio soddisfare le esigenze locali.

I programmi delle Fachhochschulen si distinguono da quelli delle università sotto molti aspetti, a cominciare dalla minore durata, che non supera i sei-otto semestri, per giungere all'orientamento, maggiormente teso all'acquisizione di conoscenze professionali e al rapido inserimento nel mondo del lavoro. Le Fachhochschulen rila-



sciano i titoli accademici riconosciuti a livello europeo di Magister e Diplom-Ingenieur, ma con in più la sigla FH che li distingue da quelli conseguiti in una università.

Sebbene siano prioritariamente pensate per l'inserimento lavorativo, le Fachhochschulen non trascurano le esigenze della mobilità laterale: prevedono infatti la possibilità di ottenere l'ammissione anche per chi non è in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, ma ha soltanto una qualifica professionale, e offrono inoltre uno sbocco verso le specializzazioni e i dottorati, previo il completamento di un corso universitario integrativo. I corsi sono attualmente concentrati soprattutto nei settori paramedico, tecnico, economico e turistico. Un elenco completo di questi corsi è disponibile su Internet, sul portale www.fachhochschulen.at.

A differenza di altri paesi in cui esistono due settori ben sviluppati e indipendenti, l'offerta di istruzione superiore in Austria è stata per lungo tempo limitata al settore universitario, tranne poche eccezioni rappresentate dalle scuole per la formazione degli insegnanti, degli operatori sociali e del personale paramedico. Tutto il settore dell'istruzione universitaria è inoltre organizzato esclusivamente a livello statale, come previsto dalla Costituzione con la conseguenza che non esistono istituzioni private.

Gli studenti austriaci possono oggi scegliere tra le Universitäten e le Hochschulen für Musik und darstellende Kunst, Akademien, Kollegs, oppure un certo numero, costantemente in aumento, di Fachhochschulen, corsi della durata minima di sei semestri per una preparazione che ha sì fondamenti scientifici, ma volta soprattutto ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Le Akademien raccolgono circa il 10% dei giovani che escono dalla scuola secondaria superiore e per accedervi è necessario essere in possesso del Matura. Ci sono quattro tipi fondamentali di Akademien ed i corsi hanno una durata media di quattro-sei semestri:

- Accademie per la formazione degli insegnanti di scuola primaria, secondaria inferiore, e per le scuole speciali; Accademie per la formazione degli educatori religiosi; Accademie per la formazione degli insegnanti di Istituti tecnici e commerciali
- Accademie per la formazione di operatori sociali, 8 istituti, uno in ogni regione
- Accademie per il personale paramedico, generalmente presso i principali ospedali, 7 diversi indirizzi (tecnico di laboratorio,

assistente di radiologia, dietista, ergoterapeuta, logopedista-foniatra-tecnico audiometrico, ortottico)

- Corsi specializzati per le professioni tecniche e commerciali.

I Kollegs sono corsi organizzati presso varie istituzioni, scuole superiori, enti locali, ospedali e talvolta presso le stesse Akademien che si concludono con un diploma di tipo professionale riconosciuto. Vi sono Kollegs attivati nei seguenti settori:

- tecnico, 17 istituti con specializzazioni varie dall'elettronica/elettrotecnica, alla meccanica, edilizia, tecnica mineraria, all'elaborazione dati, fotografia, grafica, arte tessile, industria chimica, biochimica e biotecnologia, automazione, robotica, microelettronica, arredamento e ristrutturazione d'interni, tecnica mobilistica, tecnica vetraria, ecc.
- moda e tecnica dell'abbigliamento, 6 istituti
- turismo, 11 istituti, fra cui l'International College of Tourism and Management di Krams
- corsi presso le accademie commerciali, 21 corsi biennali ad indirizzo tecnico-commerciale
- professioni economiche.

L'elenco completo è disponibile su Internet, sul sito del Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur www.bmbwk.gv.at alla pagina "Alternativen zum Hochschulstudium, eine Auswahl: Kollegs und Akademien", della sezione "Universitäten studium" oppure si può richiedere per posta scrivendo al ministero stesso.

Per chi ha un diploma di laurea e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare Europass Supplemento al Diploma (ESD) per descrivere la natura, il livello, il contenuto e lo status degli studi completati. Si tratta di un documento che accompagna il Diploma di laurea ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli accademici e la sua compilazione è a cura dell'Ateneo. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: www.europass-italia.it

Le borse di studio

Il governo federale austriaco è impegnato in un vasto numero di programmi di assistenza finanziaria a studenti, laureati, studiosi e scienziati di tutto il mondo. Un elenco dettagliato è contenuto in un fascicolo in distribuzione presso l'Ufficio IX del Ministero per gli Affari Esteri www.esteri.it che contiene anche il modulo per la domanda, cui andranno allegati, tra l'altro, il programma di studio che si intende svolgere, due lettere di presentazione di docenti italiani, un attestato di conoscenza della lingua tedesca, certificato e curriculum di studi.

I candidati devono aver fatto domanda di iscrizione, ed essere stati accettati, da un'università austriaca (questa clausola non è rilevante per i programmi di scambio, perché in quel caso è l'istituzione stessa che promuove il programma a garantire l'ammissione); devono richiedere la borsa di studio dal proprio paese di origine/residenza; devono avere un'età compresa, di solito, tra i 20 e i 35 anni; ed avere già completato la prima metà di un corso di laurea. Devono inoltre dimostrare la buona conoscenza della lingua tedesca e, per le scuole di arte e musica, è necessario dimostrare di aver superato esami di ammissione simili in un paese straniero. Le borse di studio offerte dal Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur vengono assegnate per un periodo limitato di tempo e non coprono un intero corso di studi. Di norma, il borsista non può richiedere il rinnovo della Borsa al suo scadere.

La domanda per ottenere una delle seguenti borse non può essere fatta direttamente alle istituzioni austriache, ma va inoltrata tramite le autorità italiane. Ecco le principali voci:

- Jahresstipendien: borse di scambio annuali della durata di 4-9 mesi (studenti 538 euro al mese, laureati 588 euro, più alloggio in residenza, oppure contributo di 73 euro al mese per alloggio indipendente)
- Sommerstipendien: borse estive, della durata di tre-quattro settimane, per compiere ricerche in biblioteca, frequentare corsi di arte o di lingua (218-327 euro per tre settimane, 360-455 euro per quattro settimane)
- Jahresstipendien für Bewerber aus aller Welt des BMWV, per studenti di tutto il mondo (durata max. 9 mesi), con precedenza ai laureati su un soggetto riguardante l'Austria

- Kunsthochschulstipendien des BMWV, per frequentare una delle Scuole superiori di arte e musica (durata max. 9 mesi); sono richiesti un brillante curriculum e notevoli doti artistiche (a partire da 538 euro al mese)
- Franz Werfel-Stipendien des BMWV, per giovani ricercatori che si occupano di letteratura austriaca (da 700 euro circa, più alloggio, più altri contributi)
- Lise Meitner-Stipendien des Fonds für wissenschaftliche Forschung, per brillanti "postdocs" di discipline scientifiche, fino a 12 mesi (max. 22.530 euro all'anno)
- Dissertationsstipendien des Forschungsinstitutes Molekulare Pathologie-Vienna Biocenter, per laureati nell'ambito della biochimica, genetica, microbiologia, durata 3 anni (18.900 euro all'anno)
- Joint Study-Programme.

Informazioni si trovano presso tutti i Consolati e le Ambasciate austriache, oppure consultando il sito internet del BMBWK www.bmbwk.gv.at alla voce Stipendien oppure il sito dell'Osterreichischer Austauschdienst - www.oead.ac.at

Esistono poi gli ormai ben noti ed avviati programmi di mobilità studentesca della UE, ovvero Erasmus/Socrates per gli universitari e Comenius e Lingua per gli scambi tra scuole superiori e fra studenti di lingue. Per informazioni ci si può rivolgere alla Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze www.bdp.it. Questi programmi, oltre alla possibilità per i partecipanti di frequentare un corso simile al proprio all'estero e di poter sostenere esami, prevedono anche un sussidio finanziario e l'alloggio in residenza studentesca. Si possono ricevere altre informazioni telefonando ai numeri sopra indicati in Italia, oppure presso gli uffici internazionali della propria istituzione di appartenenza, oppure contattando il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca www.istruzione.it e www.miur.it

Per coloro che partecipano a scambi transnazionali realizzati nell'ambito di programmi comunitari (Leonardo, Erasmus, Gioventù, ecc.) può essere utile Europass-Mobilità, un libretto che documenta i percorsi di apprendimento effettuati all'estero. Il libretto viene rilasciato dal NEC (Centro Nazionale Europass) su richiesta degli Enti promotori del progetto di mobilità, prima dello svolgimento del periodo di apprendimento. Europass-Mobilità deve essere compilato sia dall'organismo di provenienza sia dall'organismo di accoglienza. Maggiori informazioni si trovano sul sito www.europass-italia.it



*Es gelang mir nicht mehr, sie mit dem vereinfachenden Blick der Gewohnheit zu erfassen. Es zerfiel mir alles in Teile, die Teile wieder in Teile, und nichts mehr ließ sich mit einem Begriff umspannen. Die einzelnen Worte schwammen um mich; sie gerannen zu Augen, die mich anstarrten und in die ich wieder hineinstarren muß:
Wirbel sind sie, in die hinabzusehen mich schwindelt, die sich unaufhaltsam drehen und durch die hindurch man ins Leere kommt.*

Hugo von Hofmannsthal,
Ein Brief

imparare *il tedesco*

AUSTRIA

Quadro generale

I tedesco è una lingua difficile da apprendere, perché la grammatica è complessa e l'intuito linguistico non aiuta chi è di madre lingua italiana, visto che le regole e gran parte del patrimonio etimologico è di origine germanica e dunque non latina. Chi non l'ha mai studiato prima e vuol partire subito dovrà mettere in conto che trascorrerà qualche mese prima che si possa esprimere in tedesco e che possa comprendere quel che si dice nella conversazione quotidiana. Volendo, poi, seguire un corso di livello universitario, occorrerà dedicarvi molte energie. Tra l'altro il tedesco parlato in Austria ha quasi ovunque una forte connotazione regionale. Il dialetto parlato a Vienna è più melodioso, quasi cantilenante ed è relativamente più facile da capire, soprattutto rispetto alla lingua criptica parlata nelle valli montane! Che sia Vienna o un'altra città, comunque, è raro sentir parlare Hochdeutsch per la strada, al di fuori dell'ambiente universitario.

In Italia non c'è un'organizzazione austriaca, che copra tutto il territorio, paragonabile, ad esempio, a quella del Goethe Institut ma è possibile trovare informazioni sui corsi di lingua presso le Associazioni Italia - Austria che esistono in molte città italiane. A Roma, l'Österreich Institut - www.oesterreichinstitut.it, da non confondere con l'Österreichisches Kulturinstitut (di cui è comunque una filiazione) organizza corsi di lingua che si tengono nella sede dell'Istituto.

Anche il Consolato austriaco di Bologna, in collaborazione con l'Associazione Italia-Austria, organizza corsi di lingua, mentre un'altra scuola dal sapore austriaco è lo Studio Lingue a Bari.

Ci sono anche corsi organizzati, sotto gli auspici del governo tedesco, dal Goethe Institut, che ha varie sedi nelle maggiori città italiane. Al raggiungimento del 7° livello, si può sostenere il *Kleines Deutsches Sprachdiplom*, con il quale si può accedere alle università tedesche e austriache senza sostenere il test di ammissione in lingua. Per informazioni si può visitare il sito Internet del Goethe Institut: www.goethe.de/ins/it/lp/itindex.htm, oppure contattare le sedi regionali di Genova, Milano, Napoli, Palermo,

Roma, Torino e Trieste (vedi Indirizzi). I corsi speciali di preparazione all'università, Vorstudienlehrgänge, che si tengono a Vienna, Graz e Leoben, sono riservati esclusivamente a coloro che sono stati ammessi all'università, ma bisogna prima mettersi alla pari con gli altri in determinate materie. Generalmente durano due semestri e le lezioni iniziano il 1° ottobre. C'è anche un ventaglio di ottimi corsi di lingua organizzati dalle università stesse, dalle Volkshochschulen, dalle scuole di lingua private e da altri istituti. La brochure "Austria: Deutschkurse im Sommer, Summer Schools und Sommerkurse", pubblicata annualmente, fornisce un panorama generale dei vari Istituti e organizzazioni che offrono corsi di lingua tedesca. Di solito è pronta il 1° febbraio di ogni anno. Si può richiederla alle ambasciate e ai consolati austriaci oppure direttamente al Club International Universitaire CIU - www.ciu.at. Un'altra brochure annuale che informa sui corsi e le scuole di lingua in Austria è quella pubblicata da Campus Austria. Tra i corsi estivi più noti ci sono i Wiener Internationalen Hochschulkurse (WIHOK) - www.univie.ac.at/WIHOK/wihok_index_e.html dell'Università di Vienna: con circa 850 euro si ha diritto a quattro settimane di lezione e all'alloggio in residenza universitaria (*Universitätscampus AAKH*).

In Austria si possono contattare le scuole private, alcune specializzate nell'insegnamento del tedesco come seconda lingua, a Vienna ad es. si può contattare: *Alpha Sprachinstitut Austria* www.alpha.at che rilascia il diploma del Goethe-Institut, l'Austrian Language Diploma (OSD) e il European Language Certificate. Ricordiamo inoltre che se la scuola è iscritta ad associazioni come la IALC (International Association of Language Centers) - www.ialc.org o ECLT (European Council for Language Teaching) è una garanzia di serietà. Chi non ha impegni di studio o lavoro e può muoversi anche fuori stagione, ovvero non d'estate, troverà classi meno affollate.

Ökista, ovvero lo *Österreichisches Komitee für Internationalen Sudentenaustausch*, non è solo un punto di riferimento per gli spostamenti, ma organizza anche corsi di tedesco per stranieri, con consulenza individuale per la scelta del giusto livello e assistenza durante lo studio. I livelli vanno da quello per principianti all'avanzato, vengono rilasciati dei diplomi e ci sono corsi individuali ed intensivi.

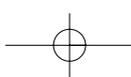
Inlingua è una grande istituzione interna-

zionale, presente in vari paesi del mondo, che in Austria ha sede ad Innsbruck, Salisburgo, Linz, Feldkirch (nel Vorarlberg), Graz e Vienna. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.inlingua.at.

Actilingua è una scuola "made in Austria" con sede a Vienna. Fondata nel 1988 è oggi la prima per numero di iscritti in città. Rilascia il *Diplom Wirtschaftssprache Deutsch* della Camera di Commercio austriaca e l'*Österreichisches Sprachdiplom (ÖSD)* per l'ingresso all'università. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.actilingua.com.

Eurocentre, fondazione europea senza scopo di lucro, organizza corsi presso la propria sede di Vienna in luglio e agosto. Anche EF Education, la grande organizzazione delle vacanze studio all'estero per teen-ager è presente con corsi di tedesco a Vienna, Salisburgo e Bregenz (sul Lago di Costanza) e ha sedi anche in Italia a Milano e Roma (vedi indirizzi). Ultimo, ma non meno interessante, è il punto di riferimento delle *Volkshochschulen* - www.vhs.at per l'istruzione permanente; qui gli adulti, lavoratori e non, possono migliorare le proprie conoscenze linguistiche a prezzi più che popolari. Quasi un quarto dell'attività delle *Volkshochschulen* è nel campo linguistico e ogni anno più di 100.000 persone frequentano uno di questi corsi in Austria. La rete copre capillarmente tutto il territorio.

Chi vuole raccogliere e documentare le proprie conoscenze delle lingue straniere può utilizzare Europass passaporto delle lingue, un documento sul quale i cittadini autonomamente possono registrare i loro livelli di competenza linguistica acquisiti sia in ambito formale (scuole o formazione) sia in contesti non formali. Permette di elencare diplomi e certificati correlati ma non è sostitutivo delle certificazioni. Il documento è stato sviluppato dal Consiglio europeo e si basa sulla *Common European Framework of Reference for Languages* che sta diventando lo standard europeo di identificazione del livello delle competenze linguistiche. Il modello può essere scaricato dal sito www.europass-italia.it



farsi riconoscere *gli studi*

20

AUSTRIA

Quadro generale

L'Unione Europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento, da parte dei Paesi membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ha ribadito con forza la necessità di una collaborazione più stretta tra i Paesi della UE su questo tema. Già nel 1999, con il "Processo di Bologna", (www.bolognaprocess.it) era stato avviato il progetto per la creazione di un'area europea per l'istruzione superiore, ribadito nel 2005 a Bergen. In modo analogo è stato avviato nel 2002, a Bruges-Copenaghen, il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale. L'ipotesi che si cerca di concretizzare è quella di arrivare entro il 2010 alla soluzione di questo problema per puntare alla creazione di una economia più dinamica e competitiva per l'intera Unione europea, favorendo una maggiore mobilità. Nonostante l'importanza dell'argomento, al momento attuale non si riesce a prevederne chiaramente l'evoluzione né quando si arriverà ad una soluzione completa ed efficace del problema. Sono stati fatti alcuni tentativi per trovare equivalenze tra le qualifiche attraverso la promulgazione di 15 direttive europee per il riconoscimento di qualifiche professionali. L'ultimo emendamento del 20 aprile 2004 conferma le direttive esistenti, chiarifica e semplifica le regolamentazioni, aumenta la liberalizzazione dell'offerta dei servizi, crea autonomia nel riconoscimento delle qualifiche e nella flessibilità delle prassi, migliorando le informazioni pubbliche sui diritti dei cittadini all'assistenza nel processo di riconoscimento delle loro qualifiche. Attualmente le professioni possono essere riconosciute attraverso l'applicazione del "Sistema generale di riconoscimento" oppure il riconoscimento avviene in quanto le professioni sono coperte da una direttiva settoriale o da una direttiva transitoria (le direttive transitorie sono immediatamente efficaci in attesa di un atto normativo di ricezione). Oltre alle direttive, altri tentativi di affrontare il problema del riconoscimento dei titoli e delle qualifiche hanno portato alla delimitazione delle equivalenze dei diplomi ottenuti

nei diversi paesi basandosi sul principio della comune durata o alla delimitazione della corrispondenza tra i diplomi operando una comparazione basata sulla formazione effettiva e non nominale dei diplomi, ma il percorso sembra essere ancora pieno di ostacoli.

In attesa di arrivare ad una soluzione definitiva, si stanno percorrendo anche altre strade per rendere più "trasparenti" i documenti e le prove di qualifica di cui la persona è in possesso. Con la decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sono stati predisposti formati comuni di documenti, denominati Europass, che possono accompagnare diplomi e qualifiche e hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite attraverso i titoli posseduti dalla persona. In questo modo è possibile far capire meglio in cosa consiste un titolo di studio o professionale, facilitando la mobilità delle persone nei Paesi della UE. Per maggiori informazioni consultare il paragrafo "Per saperne di più"

Le direttive europee sono elencate e descritte nel sito dell'Unione Europea, su:

http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/general-system

Qui si possono consultare anche documenti con informazioni pratiche sul sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali e dei diplomi. Per ulteriori informazioni, contattare il Ministero dell'Università e della Ricerca - www.miur.it

I titoli di studio scolastici e universitari

Il titolo di maturità italiana e il corrispondente titolo austriaco Reife- und Diplomprüfung (diploma finale delle accademie tecniche e professionali) sono equiparati. In genere non sono previsti esami di ammissione per gli studenti stranieri che desiderano iscriversi ad un istituto d'istruzione superiore austriaca. La selezione dei candidati stranieri avviene infatti esclusivamente sulla base delle votazioni ottenute negli esami finali della scuola secondaria superiore. Una discreta conoscenza della lingua tedesca è requisito indispensabile per chiunque voglia frequentare un corso di istruzione superiore, ad eccezione di alcuni casi in cui lo studente si reca in Austria per un breve periodo e ha la possibilità di seguire le lezioni

in lingua straniera.

Per l'accesso ai corsi post-laurea, le condizioni di ammissione variano da una istituzione all'altra. Anche qui i casi vengono valutati singolarmente sulla base delle qualifiche del candidato che deve documentare che il titolo di cui è in possesso corrisponde al titolo austriaco in termini di lavoro svolto, esami sostenuti e tesi scritte presentate; può essere richiesto un esame per verificare le conoscenze linguistiche, ove queste siano requisiti necessari.

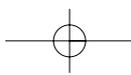
Chi ha già iniziato un corso di istruzione superiore nel proprio paese di origine ed è interessato ad un soggiorno di studio in Austria potrà, inoltre, informarsi presso il proprio istituto (docenti, servizi di orientamento studenti, uffici amministrativi) sull'esistenza di programmi di cooperazione internazionale con istituzioni austriache.

I titoli professionali

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea. In generale, qualsiasi cittadino dell'UE che sia qualificato ad esercitare una determinata professione nel suo Paese d'origine, può esercitare stabilmente quella stessa professione anche in un altro Paese membro a patto che la professione sia regolamentata (cioè che la legge prescriba il possesso di determinati titoli o abilitazioni per poterla esercitare, ad esempio: avvocato, fisioterapista, ingegnere, ecc.). La normativa fa riferimento ad alcune Direttive, in particolare:

- la 89/48 CE del 21/12/1988 che prevede il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che attestano una formazione professionale della durata minima di tre anni;
- la 92/51 CE del 18/06/1992 che si applica ai titoli professionali di durata inferiore ai tre anni;
- la 99/42 CE del 07/06/1999, che regola il reciproco riconoscimento delle qualifiche basate sull'esperienza professionale soprattutto nei settori dell'artigianato, del commercio e dell'industria dove è molto importante la conoscenza e l'esperienza maturata lavorando.

Nel 2005 è stata approvata la Direttiva



2005/36/CE, che mira a consolidare in un unico atto legislativo 15 direttive settoriali precedenti che coprono le seguenti professioni: medico, infermiere, responsabile dell'assistenza generale, odontoiatra, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista, e le 3 direttive che hanno introdotto il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali riguardante la maggior parte delle altre professioni regolamentate.

Pertanto, se vogliamo esercitare una professione in un altro Stato membro dell'Unione europea diverso da quello in cui abbiamo acquisito le qualifiche professionali, dobbiamo soddisfare le condizioni previste nel sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali o nelle direttive settoriali e transitorie.

Si possono verificare tre casi:

1) La professione che si intende svolgere non è regolamentata nel paese di accoglienza: in questo caso la professione può essere esercitata liberamente.

2) L'accesso alla professione nel paese di origine non è regolamentato ma lo è, invece, nel paese di accoglienza: in questo caso occorre provare il possesso, attraverso adeguata certificazione, sia del titolo di formazione sia di un periodo di due anni di esperienza professionale a tempo pieno nel corso dei dieci anni precedenti.

3) L'accesso alla professione è regolamentato sia nel paese di origine sia in quello di accoglienza: in questo caso ogni Stato membro, nell'ambito delle autonomie nazionali, decide quali sono i livelli di cultura e di formazione minima per l'accesso alle singole professioni in modo da garantire la qualità delle prestazioni fornite sul suo territorio.

Poiché spesso ci sono differenze tra i vari Paesi riguardo ai metodi di formazione e agli esami finali, la Direttiva ha stabilito cinque livelli di riferimento, attraverso i quali è possibile identificare:

- la corrispondenza alla formazione professionale acquisita nel paese d'origine
- l'equivalenza dei livelli di competenza tra i diversi Stati membri

I livelli di qualifiche professionali sono:

- attestato di competenza che corrisponde ad una formazione generale del livello d'insegnamento primario o secondario che comprova che il suo titolare possiede conoscenze generali o un attestato di competenza rilasciato da un'autorità competente dello Stato membro d'origine sulla base di una formazione attestata da un certificato o da un diploma, ovvero un'esperienza professionale di tre anni;

- certificato che corrisponde ad una formazione di livello d'insegnamento secondario tecnico o professionale generale, completato da un ciclo professionale;
- diploma che sancisce una formazione del livello di insegnamento post-secondario, di una durata minima di 1 anno, o una formazione di livello professionale comparabile in termini di responsabilità e funzioni;
- diploma che sancisce una formazione del livello d'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 3 anni e inferiore a 4 anni;
- diploma che sancisce una formazione superiore corrispondente ad una formazione di livello dell'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 4 anni.

Per esempio, chiunque voglia lavorare all'estero come insegnante, avvocato, ingegnere, psicologo, ecc. deve fare domanda di riconoscimento delle proprie qualifiche professionali alle autorità competenti del Paese di accoglienza. Le autorità, dopo la fase istruttoria dove vengono verificati i requisiti formali ed eventualmente richiesti altri documenti, hanno quattro mesi di tempo per esaminare la domanda; se esse accertano che il contenuto e la durata della formazione differiscono considerevolmente dal corrispondente corso di formazione nazionale, possono richiedere al candidato di presentare un attestato d'esperienza professionale, oppure di frequentare un tirocinio di adattamento o ancora di sostenere una prova d'esame teorico/pratica.

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in copia autenticata o legalizzata, tradotta nella lingua ufficiale del paese ospitante da un traduttore giurato o iscritto all'Albo.

Informazioni sulle professioni regolamentate nei diversi paesi europei, consultabili sia per paese sia per professione (disponibili in inglese, francese e tedesco) si trovano alla pagina <http://ec.europa.eu>internal market>professional qualifications>regulated professions database>

È importante tenere presente che per una larga gamma d'occupazioni (per esempio nel campo alberghiero, della ristorazione, della metallurgia) sono stati messi a punto in tutta Europa degli attestati d'equivalenza delle qualifiche. Anche le Camere dell'Industria e del Commercio, in genere, forniscono un'utile assistenza. Informazioni sul riconoscimento della formazione professionale sono disponibili presso il sito European Information programme for EU citizens: Your Europe - http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html > *Informazione per i cittadini > Istruzione e studio > riconoscimento delle qualifiche*

A chi rivolgersi

Per favorire e facilitare il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali tra gli stati dell'Unione, l'UE ha introdotto numerosi strumenti. Tra questi anche le reti ENIC/NARIC. La rete ENIC (European Network of Information Centres) è costituita da Centri nazionali per l'informazione, il cui ruolo è di fornire notizie e consigli su:

- riconoscimento di diplomi, titoli e altre qualifiche universitarie o professionali stranieri;
- sistemi d'istruzione in altri paesi europei e nel proprio;
- opportunità di studio all'estero, comprese informazioni su prestiti e borse di studio, nonché questioni pratiche collegate alla mobilità e all'equipollenza.

La rete NARIC (National Academic Recognition Information Centres) è stata creata nel 1984; essa mira a favorire il riconoscimento accademico di diplomi e periodi di studio in: Stati membri dell'Unione europea, paesi dello Spazio Economico Europeo e paesi dell'Europa centro-orientale, Cipro e Malta.

Chi intende proseguire o completare il proprio percorso formativo all'estero, può rivolgersi alle singole Università che, di fatto, hanno la possibilità, con una certa autonomia, di stabilire l'equivalenza delle materie in cui si sono già sostenuti esami.

Per ulteriori e più approfondite informazioni, consultare i seguenti siti: www.enic-naric.net - Commissione Europea DG Istruzione e Formazione: http://ec.europa.eu/education/policies/rec_qual/rec_qual_en.html - www.cimea.it sito del CIMEA - Fondazione Rui

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

La responsabilità del riconoscimento di tutti i tipi di diplomi scolastici - ad esempio pagelle scolastiche - spetta al Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur - BMBWK (Ministero federale dell'Educazione, della Scienza e della Cultura).

TITOLI D'ISTRUZIONE SUPERIORE

Gli studenti italiani che vogliono farsi riconoscere i corsi seguiti in Italia al fine di completare gli studi in Austria devono mettersi in contatto con il Vorsitzend der Studienkommission (presidente della Commissione curricolare) nell'Institut in cui intendono iscriversi.



lavorare

AUSTRIA

versi per richiedere l'inserimento avanzato nel corso stesso. Informazioni dettagliate sul riconoscimento degli studi compiuti all'estero sono reperibili nel Dekanat delle varie facoltà o presso la Universitätsdirektion.

Gli studenti già in possesso di un diploma di laurea, che intendono compiere studi dottorali o specializzazioni in Austria, devono documentare che il titolo di cui sono in possesso corrisponde al titolo austriaco in termini di lavoro svolto, esami sostenuti e tesi scritte presentate. Le decisioni sul riconoscimento dei titoli accademici vengono prese da una commissione, Fakultätskollegium della disciplina corrispondente. Questa potrà o concedere il Nostrifizierung, cioè il riconoscimento in toto e l'ammissione del candidato agli studi di secondo o terzo livello, oppure optare per una equivalenza parziale, e in questo caso il candidato dovrà sostenere alcuni esami prima di poter ottenere il riconoscimento.

In ogni caso e per qualsiasi domanda, gli studenti stranieri possono rivolgersi ai Referenten für das Ausländerstudium (International Student Advisors) presso i singoli corsi di laurea che forniranno informazioni e consigli e li aiuteranno a gestire i rapporti con le autorità accademiche e statali. Gli elenchi dei nomi si trovano presso le università (Dekanat, Direktion, Rektorate) o sulle Vorlesungsverzeichnisse, le guide annuali ai corsi.

TITOLI PROFESSIONALI

In Austria il punto Nazionale ENIC-NARIC è il Bundesministerium für Bildung Wissenschaft und Kultur. Anche le varie sedi dell'Österreichischer Akademischer Austauschdiens (ÖAD) possono fornire assistenza.

In ogni paese dell'Unione europea, dello Spazio Economico Europeo e tra breve nei paesi candidati, è stato istituito anche un Punto Nazionale di Riferimento che dà accesso ad informazioni sulle qualifiche professionali. Tutti i Punti Nazionali di Riferimento sono a loro volta parte di una rete. I loro compiti principali sono:

- fungere da primo punto di contatto per quesiti relativi a Qualifiche, Certificati nazionali e Supplementi del certificato;
- fornire accesso ad informazioni necessarie o fungere da punto di contatto con gli enti nazionali che possiedono tali informazioni;
- operare quale partner nazionale nella rete europea dei Punti nazionali di riferimento.

Non tutti i Punti Nazionali sono già attivi, nel sito <http://europass.cedefop.europa.eu/> entrare nella sezione *Ulteriori informazioni e assistenza* > *Punti Nazionali di Riferimento* > cliccare nell'elenco il Paese che interessa.

Quadro generale

La persistenza di una crescita debole dell'economia austriaca sta esercitando una profonda influenza sul mercato del lavoro, infatti ogni anno mancano in media 15.300 posti per poter garantire un impiego a chi si affaccia sul mercato. Questa situazione, affiancata da un progressivo aumento dell'età pensionabile e dalla presenza sempre maggiore dell'offerta di manodopera anche straniera, sta portando al rischio di aumento della disoccupazione, che rimane, comunque, tra i più contenuti dei paesi dell'UE: nel 2005 il tasso di disoccupazione era 5,2%. Secondo le ricerche dell'Arbeitsmarktservice - AMS, l'Agenzia per il Lavoro, i settori che offrono maggiori possibilità di impiego attualmente sono: i servizi alle imprese, la sanità, il sociale, l'alberghiero ristorativo ed il commercio (aumento degli impieghi a tempo parziale); mentre i settori in maggiore crisi sono: la creazione di beni di investimento, in particolare il settore immobiliare, il settore della comunicazione, il tessile e l'editoria.

Gli interessi dei lavoratori austriaci sono rappresentati dalla Federazione austriaca dei sindacati, dalla Camera del Lavoro e dalla

Camera dell'Agricoltura. L'appartenenza alla Federazione dei sindacati è volontaria, mentre le camere sono enti pubblici ad associazione obbligatoria.

La Federazione austriaca dei sindacati, Österreichische Gewerkschaftsbund (ÖGB), - www.oegb.or.at - differisce dalla gran parte delle organizzazioni sindacali negli altri paesi democratici in quanto è apartitica e fortemente centralizzata. Al suo interno vi sono sezioni individuali che rispecchiano le diverse opinioni politiche, la più consistente delle quali è la socialdemocratica. Alla ÖGB fa capo circa il 60% della forza lavoro austriaca, il che significa oltre un milione e mezzo di persone. Quattordici sono i sindacati che la compongono, ulteriormente suddivisi in gruppi professionali e tra le sue funzioni principali vi è la contrattazione negli accordi collettivi.

Le Camere del lavoro, Arbeiterkammern (AK) o Kammer für Arbeiter und Angestellte, - www.arbeiterkammer.at sono state create per collaborare con la ÖGB e le autorità pubbliche ovunque siano toccati gli interessi dei lavoratori. Ve ne sono nove, una per ogni regione, rappresentate a livello federale dalla Camera Federale del Lavoro. Le responsabilità includono l'approvazione delle bozze di legge, la creazione di una base economica e sociale per la rappresentanza degli interessi dei lavoratori, addestramento e consulenza per i lavoratori, pubbliche relazioni. I lavoratori agricoli sono rappresenta-

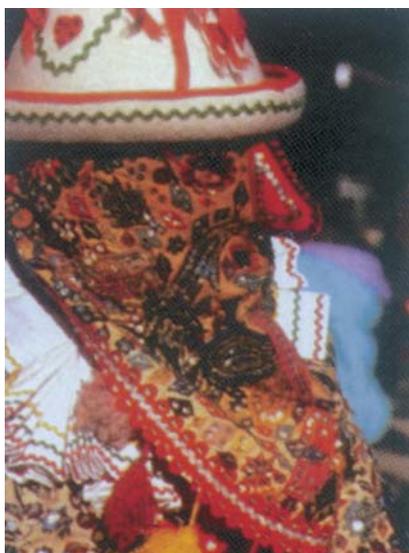


ti dalle Camere del Lavoro Agricolo.

Le Camere dell'economia, Wirtschaftskammern (WK), sono enti pubblici che rappresentano le imprese attive nella vita economica austriaca. Ve ne sono nove regionali e una a livello federale: la Camera austriaca dell'economia, Wirtschaftskammer Österreich (ÖWK) - www.wko.at. Ognuna di esse è suddivisa in sei sezioni - industria, commercio, artigianato, finanza, credito e assicurazioni, trasporti e turismo, che a loro volta sono suddivise in sottogruppi. La Camera austriaca dell'economia esamina le bozze di legge e, come le Camere del Lavoro, influenza la vita economica per il tramite di vari organismi di consulenza, coadiuva la pubblica amministrazione e siede al tavolo delle trattative collettive con la ÖGB.

La camera austriaca dell'economia mantiene inoltre numerose rappresentanze all'estero, che hanno un ruolo fondamentale per l'espansione degli interessi economici austriaci oltre frontiera. Le Camere dell'Agricoltura, che rappresentano i coltivatori diretti, esistono solo a livello regionale, mentre a livello centrale esiste la Conferenza presidenziale delle Camere dell'Agricoltura.

La Federazione degli Industriali Austriaci, Vereinigung der österreichischen Industrie o Industriellenvereinigung (IV) - www.voei.at riunisce circa 2.000 imprenditori che danno lavoro ad oltre 400.000 persone. In ragione della sua importanza economica, la Federazione influisce sulle decisioni politiche nella sfera economica e sociale. Per la rappresentanza a livello locale sono stati istituiti organizzazioni e dipartimenti nelle province.



Lavorare nel pubblico impiego

Il principio della parità di trattamento rispetto ai cittadini nazionali vale anche per gli impieghi nel settore pubblico, anche se in questo ambito gli stati mantengono la facoltà di riservare alcuni posti di lavoro ai propri cittadini. Si tratta esclusivamente di quelle cariche che implicano l'esercizio dei pubblici poteri, come ad esempio il potere di adottare norme di legge, di renderle esecutive e di controllarne l'applicazione, il potere di adottare atti amministrativi che vincolano direttamente i singoli o verificare l'operato di agenzie o enti dello Stato, ecc. Si tratta quindi, ad esempio, del settore diplomatico, delle forze di polizia, dell'esercito, dell'autorità giudiziaria, di impieghi presso i ministeri, l'amministrazione regionale o gli enti locali, nella misura in cui il lavoro in questione richiede specificamente l'esercizio di pubblici poteri. Come principio generale, si ritiene che i seguenti settori non debbano, invece, essere sottoposti a limiti: imprese ed enti pubblici che svolgono attività commerciali, ad esempio nel settore delle telecomunicazioni o dei trasporti, il settore della sanità, il settore dell'istruzione (scuola elementare, scuole secondarie, università), la ricerca per scopi non militari.

Lavorare nelle imprese private

Anche nel settore privato valgono le condizioni di parità con i cittadini austriaci. La contrattazione collettiva ha fissato alcuni punti di massima che ogni contratto deve prevedere. Tranne casi particolari, il lavoratore impiegato nel settore privato ha diritto a 5 settimane di ferie retribuite oltre a periodi di malattia anch'essi normalmente retribuiti oppure rimborsati dalla Sozialversicherung. Per le donne in gravidanza è previsto un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro che va dalle 8 settimane prima alle 8 settimane dopo la nascita del bambino; inoltre c'è un periodo di 2 anni di Karenzurlaub dal giorno della nascita, cioè di astensione facoltativa dal lavoro coperta da un sussidio finanziario e dal divieto di licenziamento ingiustificato. Per la cura di un

parente stretto si può chiedere ogni anno una settimana di Pflegeurlaub retribuita.

L'orario di lavoro prevede una giornata lavorativa di 8 ore, per un totale settimanale di 40 ore, distribuite possibilmente in 5 giorni lavorativi. Gli straordinari, Überstunde, vengono retribuiti con un compenso maggiore. Il lavoro dei bambini è generalmente proibito, mentre i giovani, le donne e le madri godono di una tutela particolare. Gli ispettori del lavoro vigilano sull'adeguamento del luogo di lavoro alle prescrizioni delle misure di sicurezza sulla salute dei lavoratori e sulla prevenzione degli incidenti.

In caso di contratto di lavoro coordinato e continuativo, devono venire rispettate le seguenti caratteristiche:

- rapporto obbligatorio di durata
- vincolo limitato di subordinazione
- nessun obbligo di attenersi alle istruzioni
- non soggetto a vincoli del comportamento individuale
- lo svolgimento del lavoro viene definito autonomamente e può essere modificato in qualsiasi momento
- i mezzi operativi principali vengono forniti dal datore di lavoro
- retribuzione corrisposta secondo la durata del lavoro e non della prestazione.

In linea di massima qualsiasi prestazione che possa essere fornita in base ad un rapporto lavorativo può essere anche oggetto di un contratto coordinato e continuativo. Pertanto soltanto caso per caso, a seconda del contenuto economico reale, si può valutare se si è in presenza di un contratto di lavoro o di un contratto coordinato e continuativo.

I lavoratori coordinati e continuativi godono solo di tutela ristretta ai sensi del diritto del lavoro. Per i contratti di lavoro coordinati e continuativi vengono applicate per analogia le norme del Codice civile generale sulla cessazione del rapporto lavorativo.

In mancanza di relativo accordo fra il datore di lavoro e il lavoratore coordinato e continuativo, non si applicano tuttavia le norme contemplate dalla legge sugli impiegati, dal diritto alle ferie, dal diritto dell'orario di lavoro (in particolare la retribuzione dello straordinario), dalla legge sull'intervallo di riposo o dalla legge sul diritto al pagamento della retribuzione nei giorni festivi e nei periodi di malattia. Di conseguenza non è concesso rivendicare salario previsto dal contratto collettivo, pagamenti, astensione dal servizio e tutela dal licenziamento ingiustificato, straordinari [Sonderzahlungen], liquidazione [Abfertigung], ferie [Urlaub].

L'imprenditorialità

Buona parte degli strumenti per favorire l'avviamento di attività imprenditoriali all'estero è collegata alla ricerca di un partner. Per la ricerca dei partner ci si può rivolgere alle associazioni di categoria, che provvedono anche alla modulistica necessaria. Altra possibilità sono gli Eurosportelli, istituiti con l'aiuto dell'Unione Europea presso le Camere di Commercio italiane: si tratta di centri di servizio che offrono informazioni sugli strumenti comunitari a sostegno delle imprese, fornendo la consulenza per la presentazione della domanda e la progettazione dell'iniziativa. L'elenco degli eurosportelli in tutti gli stati membri può essere richiesto alla Commissione Europea <http://ec.europa.eu/enterprise/networks/eic/eic.html>. Un utile punto di collegamento fra Italia e Austria nel campo dell'imprenditorialità è fornito dalla IHK - Italienische Handelskammer für Österreich, - www.italcham.at - CCIA, la Camera di Commercio Italiana per l'Austria, i cui servizi comprendono: fornitura nominativi selezionati da banche dati, direct marketing, richieste del momento, ricerca di agenti e rappresentanti, organizzazione di missioni, delegazioni ed incontri, informazioni commerciali, recupero crediti, recupero IVA, assistenza legale, assistenza per la partecipazione in gare e appalti, informazione e assistenza fiere, servizio accoglienza, servizio personale bilingue, ricerche di mercato, rappresentanza enti o società. Associandosi alla CCIA si gode di tariffe agevolate sui suddetti servizi.

Altre opportunità di lavoro

Il turismo è un pilastro dell'economia austriaca: le incantevoli vallate alpine e le città d'arte attirano ogni anno qualcosa come 25 milioni di visitatori, che vengono accolti da un plotone di mezzo milione di occupati nell'industria turistica, che portano un afflusso di denaro di oltre 10 miliardi di Euro. La stagione turistica estiva inizia a Vienna alla fine di aprile e dura fino alla fine di ottobre mentre nella maggior parte dei centri di villeggiatura, comincia in giugno e dura fino alla metà di settembre. La stagione invernale raggiunge l'apice in febbraio e marzo, come pure nei periodi di Natale e Pasqua. Per cercare un lavoro stagionale i canali sono gli stessi che per i lavori a tempo indeterminato: Arbeitsmarkamt, candidature spontanee, ecc. ma può essere anche utile consultare il sito della rete Eures <http://europa.eu/eures>. Per ottenere indirizzi e informazioni sulle condizioni di lavoro nell'ambito turistico è possibile rivolgersi alla sezione turismo della Wirtschaftskammer. Questa sezione è ulteriormente suddivisa in 8 Fachverbände: Gastronomie, Hotellerie, Gesundheitsbetriebe, Bäder, Reisebüros, Vergnügungsbetriebe, Kinos, Freizeitbetriebe. Sulle pagine web - www.wk.or.at si trovano molte indicazioni, compresa una panoramica completa degli istituti di formazione in questo campo, destinate a chi è interessato ad un impegno di più lunga durata. L'indirizzo postale è lo stesso della Wirtschaftskammer, (vedi indirizzi). Ci sono poi anche agenzie private che fungono da intermediari per un breve inserimento nella vita lavorativa. Per chi vuole migliorare la propria conoscenza del tedesco ci si può rivolgere a:

- Cedocs di Bolzano www.cedocs.it
- madeus Ferienschule di Salisburgo

www.amadeus.or.at

che organizzano soggiorni della durata minima di due mesi e massima di un anno, con copertura delle spese di vitto e alloggio più un piccolo compenso mensile, oltre alla possibilità di frequentare un corso di tedesco al livello desiderato. Il soggiorno alla pari rimane il mezzo più diffuso in Europa per trascorrere un periodo autofinanziato in un paese straniero: di solito si aiuta una famiglia nei lavori domestici in cambio di vitto e alloggio e di un piccolo compenso settimanale. I requisiti richiesti secondo le Direttive CE sono i seguenti: età dai 18 ai 27 anni, diploma di scuola media superiore, un impegno a lavorare 30/40 ore settimanali. È un sistema certamente più diffuso per le ragazze, ma anche i ragazzi possono trovare una collocazione, soprattutto se hanno esperienza con i bambini, oppure con il giardinaggio e se sono muniti di patente. La durata minima del soggiorno è normalmente di sei mesi, anche se in estate è possibile prendere accordi per periodi più brevi. In genere in estate sono moltissime le richieste, per cui è consigliabile prenotarsi per tempo. Le possibilità di lavoro alla pari possono essere:

- Au-pair, consiste nell'aiutare nei lavori domestici per 5 ore al giorno, compresi due o tre pomeriggi alla settimana, più alcune serate di baby-sitting;
- Demi-pair, come aiuto nelle faccende domestiche per tre ore al giorno e due o tre sere di baby-sitting;
- Au-pair-plus, consiste in un maggior impegno nei lavori casalinghi, che può addirittura arrivare a 7 ore al giorno, più alcune serate di baby-sitting.

In Austria ci sono soprattutto due agenzie attive in questo settore: ÖKISTA, l'agenzia che si occupa di tutto ciò che riguarda il mondo studentesco e Auslands-Sozialdienst Au-Pair Vermittlung www.aupair-asd.at

Ci sono anche agenzie italiane che organizzano soggiorni in vari paesi d'Europa (anche se l'Austria non è tra le mete più frequentemente richieste).



Vincoli e opportunità per chi non è cittadino austriaco

Il principio fondamentale che regola le condizioni di accesso all'impiego dei lavoratori dell'Unione Europea negli stati membri è quello della parità di trattamento rispetto ai cittadini del paese. Pertanto ogni lavoratore dell'Unione ha il diritto di esercitare un'attività subordinata in qualsiasi Stato membro, qualunque sia il suo luogo di residenza, alle stesse condizioni dei cittadini del paese. Anche l'esperienza professionale acquisita in un altro stato membro deve essere tenuta nella debita considerazione, alle stesse condizioni dell'esperienza accumulata nel territorio nazionale di provenienza.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti sul diritto di accesso al lavoro si possono contattare le seguenti amministrazioni: Bundesministerium für Arbeit und Soziales Sektion III, Arbeitsmarktservice Österreich Bundesgeschäftsstelle, Bundesministerium für Inneres Abteilung III/17.

Per chi è di nazionalità italiana c'è invece un'opportunità in più: insegnare la propria lingua madre nelle scuole. Sono infatti riservati ad un contingente statale alcuni posti nelle istituzioni scolastiche e nelle iniziative scolastiche all'estero. Ogni tre anni circa vengono aggiornate le graduatorie per le supplenze. Per conoscere le sedi disponibili è necessario contattare l'ambasciata austriaca. È importante sapere che ci si può proporre per un sola sezione consolare, per cui: o l'Austria o un altro paese. Per ulteriori informazioni, contattare il Ministero degli Affari Esteri, www.esteri.it (I Servizi, Opportunità di studio e di lavoro).

Per trovare lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine, si possono consultare i servizi pubblici del lavoro dello Stato d'origine come di quello in cui si desidera lavorare. Questi servizi sono tutti collegati fra di loro attraverso una rete denominata EURES (EUropean Employment Services) - <http://ec.europa.eu/eures/> - ed hanno tutti una sezione specializzata nelle assunzioni internazionali. Gli Euroconsiglieri hanno il preciso compito di informare, consigliare ed aiutare a trovare un lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine e dispongono a tal fine di collegamenti permanenti con gli uffici EURES degli altri Stati

membri; hanno inoltre un accesso permanente a due banche dati, una delle quali difonde le offerte di lavoro internazionali disponibili in tutti gli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE), mentre l'altra permette di avere informazioni precise sulle condizioni di vita e di lavoro nei 28 paesi della rete. Attraverso quest'ultima banca dati è possibile tracciare un profilo delle tendenze di ogni mercato regionale del lavoro.

Per ulteriori informazioni, contattare, in Italia, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Ci sono uno o più uffici Eures in ogni regione. Per avere informazioni sulla rete e per conoscere i punti di collegamento sul territorio nazionale si può consultare il sito Internet www.lavoro.gov.it >servizi>EURE.S - Servizi per l'impiego in Europa oppure informarsi presso la Direzione regionale per il lavoro (numero verde 800196196 per informazioni sugli sportelli in Italia).

Per quanto riguarda i cittadini dell'Unione Europea esiste anche il programma per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Unione Europa LEONARDO DA VINCI, grazie al quale si può ottenere di svolgere un periodo di addestramento o praticantato professionale presso un'azienda austriaca purché sia in relazione con gli studi tecnici o le applicazioni tecnologiche svolte. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito - www.programmaleonardo.net

È possibile inoltre rivolgersi alle Università - Ufficio Relazioni Internazionali oppure all'ISFOL Agenzia Nazionale Programma Leonardo (vedi indirizzi)

Opportunità per un giovane al primo impiego

Tra le misure più importanti del Nationaler Aktionsplan messe in atto dal governo per fronteggiare l'emergenza disoccupazione, vi è una serie di iniziative riguardanti i giovani. L'implementazione e la gestione di queste misure è affidata all'Arbeitsmarktservice, cui si devono rivolgere coloro che intendono partecipare agli schemi di formazione e perfezionamento "Aus- und Weiterbildung". Anche la Arbeiterkammer organizza di anno in anno corsi di avviamento al lavoro retribuiti in collaborazione con le Volkshochschulen, con i Berufsförderungsinstitute e con le scuole serali. Si possono chiedere informazioni anche telefonicamente con consulenza personalizzata dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 (vedi Arbeiterkammer negli indirizzi).

Mettendosi in contatto dall'Italia con alcune associazioni studentesche internazionali, i laureandi o laureati possono ottenere, in base al merito, stage retribuiti all'estero quali soggiorni aziendali, stage ospedalieri e praticantato in uffici legali. Per maggiori informazioni bisogna contattare:

- AIESEC - www.aiesec.org - l'associazione degli studenti di economia; in Italia è possibile rivolgersi al Comitato Nazionale dell'AIESEC di Milano (vedi indirizzi).
- ELSA, www.elsaitalia.it, l'associazione degli studenti di giurisprudenza.
- SISM il segretariato italiano degli studenti di medicina, www.sism.org
- IAESTE - International Association for the Exchange of Students for Technical Experience - www.iaeste.org
- IAAS - International Association of Agricultural Students - www.iaasworld.org
- IVSA - International Veterinary Students' Association, www.ivsa.org

Ci sono poi gli studi sul "campo" ovvero i tirocini retribuiti. In ambito agricolo sono organizzati dall'ANGA - Associazione nazionale giovani agricoltori, www.confagricoltura.org/anga/, che fa capo alla Confagricoltura. Il programma Peja promosso per favorire e sviluppare gli scambi di giovani agricoltori all'interno della UE è cofinanziato dalla Commissione Europea e prevede soggiorni con attività lavorativa in vari settori agricoli, I requisiti sono: età compresa fra i 18 e i 40 anni, la nazionalità UE, studi o esperienza in agricoltura. Per informazioni, contattare l'ANGA Nazionale.

Come cercare un lavoro

Da sondaggi effettuati dal commissionato dall'Arbeitsmarktamt, l'ente governativo per il collocamento, per indagare sui canali utilizzati la ricerca di un lavoro ha dato il seguente risultato (si noti che era possibile fornire più di una risposta):

Annuncio del candidato su mezzi a stampa	53,0
Arbeitsmarktservice	48,3
Consulenti e agenzie di collocamento privati	4,7
Candidature generali e specifiche	30,0
Fonti interne della compagnia	23,8
Contatti informali	28,0

Il risultato è che la stampa guida la classifica: il consiglio è che si può quindi cominciare col rispondere alle offerte di lavoro pubblicate nei giornali austriaci, generali o specializzati, perché questo è anche un buon mezzo per conoscere i settori e le imprese che assumono personale. Ecco i titoli dei principali giornali austriaci, che di solito nella giornata del sabato hanno pagine riservate agli annunci economici, con accanto l'indicazione delle pagine web:

Austria Presse Agentur (APA) - www.apa.co.at
Kleine Zeitung - www.kleinezeitung.at
Kurier - www.kurier.at

Die Presse - www.diepresse.at

Profil - www.profil.at

Salzburger Nachrichten - www.salzburg.com

Der Standard - <http://derstandard.at>

Si possono anche inviare candidature spontanee alle imprese o ad organismi che interessano. In questo caso bisognerà curare molto il curriculum con la presentazione delle proprie attitudini e capacità professionali, sottolineando le motivazioni che spingono a cercare proprio quel posto di lavoro. Ci sono dozzine di libri che danno consigli su come inviare una candidatura, come redigere un curriculum, come sostenere un colloquio, ma per avere invece alcuni suggerimenti pratici su come affrontare al meglio un colloquio di lavoro, si può dare un'occhiata alla pagina "AK Praxistip Erfolgreich im Vorstellungsgespräch", sul sito della Arbeiterkammer Wien www.akwien.or.at. Anche sulle pagine delle agenzie private di collocamento si trovano consigli e suggerimenti per redigere le lettere di candidatura e il curriculum e per sostenere al meglio il colloquio di selezione.

In queste pagine proponiamo un esempio di CV ma è importante sapere che uno strumento utile per tutti coloro che vogliono studiare o lavorare in un Paese diverso da quello di origine è l'Europass Curriculum Vitae. Questo modello è promosso dalla Commissione Europea e dal Consiglio Europeo per favorire la mobilità dei cittadini. Il formato europeo di CV permette anche di evidenziare le competenze acquisite in ambiti diversi da quello formativo e professionale, non documentate da titoli e certificati ed è scaricabile dal sito www.europass-italia.it

Gli uffici pubblici per il lavoro, insieme alle agenzie di lavoro interinale, gli uffici di assunzione e i centri di orientamento professionale sono tuttavia degli intermediari specializzati che possono aiutare nella ricerca di lavoro. Chi si trova già in Austria può avvalersi del ser-

vizio pubblico del lavoro, Arbeitsmarktservice www.ams.or.at - che ha il compito di preparare, effettuare o facilitare il collocamento delle persone in cerca di lavoro nonché di garantire l'occupazione e la sussistenza. Negli uffici distribuiti sul territorio nazionale, si offrono le seguenti prestazioni:

- Informazioni sul mercato del lavoro e sul mondo del lavoro;
- Orientamento professionale;
- Assistenza nella ricerca del lavoro per il conseguimento e il mantenimento di un'occupazione;
- Aiuti in materia di formazione e riqualificazione;
- Assistenza alle imprese nella selezione di personale specializzato e nella pianificazione del personale;
- Assistenza nella ricerca e scelta di un'occupazione;

CURRICULUM VITAE

LEBENS LAUF UND WERDEGANG

Name	Dupont
Vorname	Valerie
Geborene	Prieur
Geboren	10.03.1965
In	Toulouse
Staatsangehörigkeit	französisch
Familienstand	ledig

Schulbildung

1975 - 1982	Gymnasium Henri IV in Paris
1983	Mathematisch-naturwissenschaftliches Abitur (Bac C, Note: Gut)
1984 - 1987	Diplomakaufmann (HEC)

Berufspraxis

Sommer 19..	Dreimonatiges Berufspraktikum bei dem Unternehmen "Siemens" in München
-------------	--

Berufserfahrung

Gründliche Kenntnisse über die Abwicklung aller Exportaufträge; Devisen- und Zahlungsverkehr, Zollvorschriften im internationalen Handelsverkehr, Marketing, Werbung und Verkauf.

Berufliche Weiterbildung

EDV- Kurs für IBM- kompatible Computer.

Spachkenntnisse

Französisch: Muttersprache; Deutsch und Englisch: geläufig in Wort und Schrift.

Führerschein

Klasse 3 für PKW.

Steckenpferde

Reisen, Segeln und Reiten.

- Aiuti alle imprese e ai lavoratori nella creazione di nuovi posti di lavoro e per la salvaguardia di posti di lavoro esistenti.

È necessario sottolineare che i servizi offerti alle persone in cerca di lavoro sono gratuiti. Gli uffici regionali del lavoro offrono inoltre i seguenti servizi:

- forniscono informazioni e materiale informativo e libero accesso a dati utili per le persone in cerca di un lavoro o di orientamento professionale; anche senza rivolgersi all'impiegato, si possono infatti visionare le bacheche, accedere ai terminali pubblici "Samsomat" per la consultazione delle banche dati elettroniche, leggere i giornali con annunci, ecc.;
- sono un ufficio al servizio delle imprese;
- forniscono assistenza, informazioni e consulenza individuali.

Per ottenere informazioni non è necessario prendere un appuntamento; per le consulenze è invece consigliabile telefonare prima di presentarsi. Se si è interessati si può visionare la banca dati dell'AMS dall'Italia, tramite Internet, all'indirizzo www.ams.or.at

Tra le altre rubriche contenute nelle pagine dell'AMS, si possono trovare alcuni utili "Tips für die Arbeitsuche" (consigli per la ricerca di un lavoro), informazioni sulla rete Eures, sui sussidi, sui servizi per le donne e altro ancora. I Berufsinformationszentren (BIZ) hanno anch'essi funzione orientativa e di consulenza nella ricerca di un lavoro, ma hanno un

approccio meno burocratico. Si tratta di 48 centri in tutta l'Austria: gli indirizzi si trovano o sulle pagine Web dell'AMS oppure è possibile richiederli all'ufficio centrale dell'AMS. Altre informazioni sono disponibili sul sito.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.wko.at/tirol/biz Con la legge emanata nel 1990 che regola la gestione del mercato del lavoro - la stessa che ha istituito l'AMS come entità legale separata dal governo centrale - si è data anche in Austria la possibilità di operare alle agenzie di collocamento private. Queste sono comunque soggette al rispetto delle norme di tutela dei lavoratori (quali un salario adeguato, la tutela della salute e dei diritti dei lavoratori, il rispetto dei contratti collettivi, la riservatezza, ecc.) e devono essere munite di licenza; a loro si richiede di riferire del proprio operato ogni tre mesi all'AMS. Il collocamento privato è a spese del datore di lavoro e deve essere gratuito per il lavoratore. Per consultare le offerte o per inviare la propria candidatura forniamo gli indirizzi Internet delle agenzie più importanti:

- www.oscars.at - Oscar's Job Guide, contiene informazioni dettagliate su oltre 1500 posti di lavoro nel settore turistico. È un servizio molto ben curato;
- www.rollingpin.at - questa agenzia è leader nel settore alberghiero;
- www.vol.at - fornisce gli annunci del "Vorarlberger Nachrichten";

- www.salzburg.com - contiene le pagine online delle "Salzburger Nachrichten" che forniscono la più ampia panoramica sul settore gastronomico;

- www.austropersonal.com/ - in funzione dal 1995;

- www.jobpilot.net offre oltre 9340 posti di lavoro in vari paesi, di cui un migliaio in Austria. È un servizio molto curato e ha anche una rubrica con i nomi delle ditte che cercano personale, oltre a fornire una breve descrizione ed alcuni suggerimenti per il candidato in cerca di occupazione;

- www.alumni.ac.at - È il Club dell'Università di Vienna che dà una mano agli studenti in cerca di lavoro;

- <http://vu.wu-wien.ac.at> - La "Virtual University" dell'Università di Economia di Vienna offre invece alcuni interessanti link con il mondo del lavoro;

- www.jobboerse.at - Questo servizio si auto-definisce come una dei 100 più importanti al mondo. Anche qui è possibile avere panoramica sulle ditte che assumono personale;

- www.jobware.at - È una filiazione della jobware tedesca in funzione dal 1° gennaio 1999;

La Camera di Commercio italo-austriaca fornisce (a pagamento) gli elenchi delle ditte austriache che hanno rapporti con l'Italia, da utilizzare per candidature mirate.



Il volontariato

Il Servizio volontario europeo è un progetto pilota lanciato dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo per dare l'opportunità ai giovani tra i 18 e i 25 anni di praticare un periodo di volontariato in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Esso è concepito per fornire un'esperienza d'apprendimento concreta e la possibilità di partecipare alla costruzione dell'Unione Europea. Prevede la partecipazione ad un'attività senza fini di lucro e non retribuita, che rivesta una qualche importanza per la collettività e abbia durata limitata (tra i 6-12 mesi), come per esempio l'allestimento di un centro per i giovani, attività del tempo libero per gli anziani, attività creative per disabili, ecc. Tale servizio viene prestato in uno Stato membro diverso da quello di residenza (o in un paese terzo) e prevede, oltre al viaggio pagato, alloggio e vitto garantiti e una piccola indennità.

Concretamente, l'aspirante volontario/a deve mettersi in contatto con un'organizzazione del proprio paese di residenza che funga da "organizzazione d'invio" (tipicamente si tratterà di un'associazione già impegnata in attività di volontariato) e lo/a prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro paese.

Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del progetto, con i soli vincoli che non vi sia fine di lucro e che non si tratti di sostituire posti di lavoro retribuiti. Le procedure sono invece ben definite a livello comunitario ed è necessario per l'efficace svolgimento del programma (ma anche per tutelare il volontario, tramite un'assicurazione, ecc.) conformarsi a modelli di accordo predisposti centralmente e disponibili presso le Strutture nazionali.

In ciascuno stato dell'Unione Europea è istituita infatti una Struttura Nazionale incaricata di coordinare lo svolgimento del programma e fornire assistenza ai volontari e alle organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione.

Con più di 2000 Progetti d'Accoglienza in tutta Europa ci sono molte possibilità per idee proposte e inviare dei volontari.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere in Italia al Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per sapere tutto sul programma EU Voluntary Service si può consultare il sito - <http://ec.europa.eu/>, oppure telefonare al numero verde Eurodesk 800-257330 o, ancora, contattare l'Agenzia Nazionale Gioventù presso il Ministero della Solidarietà Sociale - www.gioventu.it. Per chi fosse interessato ad un'esperienza di volontariato a medio (MTV) e lungo termine (LTV) in Europa Centro-Orientale, Asia, Africa e Americhe Stati Uniti, Canada e Giappone, è possibile reperire informazioni contattando il Ministero della Solidarietà Sociale, oppure il Servizio Civile Internazionale - www.sci-italia.it

SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE SEGRETERIA NAZIONALE

Via G. Cardano 135

00146 Roma

[ingresso in via Cruto 43 - III piano]

orari: dal lunedì al venerdì h. 10-18

Tel. +39 06 558 06 44/ +39 06 558 06 61/

+39 06 557 73 26

Fax +39 06 558 52 68

info@sci-italia.it

I progetti hanno una durata che va dai 3 ai 6 mesi (MTV) e dai sei mesi ad un anno (LTV). Può trattarsi di attività di volontariato in un ufficio del Servizio Civile Internazionale oppure in una comunità. Al partecipante sono offerti vitto, alloggio, assicurazione e, in molti casi ma non sempre, un piccolo rimborso mensile. Per poter partecipare occorre aver già esperienza di volontariato o di lavoro nell'ambito del sociale.

L'AFSAI - un'associazione giovanile riconosciuta dallo stato italiano e insignita della nomina a Peace Messenger dell'ONU, federata con associazioni di oltre trenta paesi nei cinque continenti - si occupa dell'inserimento dei giovani dai 18 ai 25 anni in un programma di educazione e formazione socio-culturale in Austria per un periodo che varia dai 6 ai 12 mesi (la partenza è prevista ogni anno a fine luglio). Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.afsai.it

Si presta servizio in strutture tipo centri di recupero, oppure comunità per disabili, minori abbandonati, handicappati, anziani, ecc., o ancora per la tutela dell'ambiente, in cambio di vitto e alloggio e di un argent de poche mensile di circa 100 euro. Il programma, fra l'altro, è cofinanziato dalla Commissione Europea (EU Voluntary Service), e sono quindi coperte anche le spese di viaggio! L'AFSAI offre inoltre un servizio di informazioni sulle opportunità di soggiorno-lavoro (volontario oppure stipendiato) durante i mesi estivi.

La Commissione Europea ha promosso e creato alcune iniziative e reti di servizi transnazionali con lo scopo di favorire la mobilità europea per tutti i cittadini.

Eurodesk è la struttura del programma comunitario Gioventù che opera nel settore dell'informazione e dell'orientamento rispetto ai programmi europei rivolti ai giovani nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, dei diritti e del volontariato, per rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte da questi programmi. A partire dal 1999 la Commissione Europea ha favorito l'istituzione di circa 700 Punti Locali Decentrati a livello europeo. In Italia la "rete locale decentrata nazionale" consta di circa 100 punti dislocati in 19 regioni.

I Punti Locali Decentrati forniscono servizi gratuiti di informazione (descritti nel sito www.eurodesk.it) sui programmi e sulle opportunità offerte dall'Unione europea e il Consiglio d'Europa nel settore della gioventù. In cooperazione con l'Agenzia Nazionale Italiana del programma comunitario Gioventù e su mandato della Commissione Europea, i PLD operano in qualità di centri per l'Informazione e l'Orientamento sul programma stesso.

Euroguidance è la rete europea dei Centri Nazionali per l'Orientamento (NRCVG). Le principali funzioni di ogni Centro Nazionale sono:

- Fornire informazione sulle opportunità di istruzione e formazione in Europa con particolare attenzione agli operatori di orientamento che possono diffonderli presso un pubblico più ampio;
- Facilitare lo scambio di informazioni di qualità sui sistemi di istruzione e formazione nonché sulle qualifiche nell'ambito dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e nei paesi dell'Europa centro-orientale;
- Aggiornare il portale Ploteus.

In Italia, il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento è promosso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 2004 è gestito dall'Isfol nell'ambito dell'Agenzia Leonardo da Vinci.

Per maggiori informazioni consultare:

- Il sito ufficiale della rete Euroguidance: www.euroguidance.net

- Il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento in Italia: www.centrorisorse.org Europass. Per coloro che intendono inserirsi in percorsi di istruzione o formazione pro-



PER SAPERNE DI PIÙ

AUSTRIA

29

fessionale, che cercano lavoro o vogliono fare un'esperienza all'estero, il Portafoglio Europass può aiutare a rendere più comprensibili e trasparenti le competenze acquisite. Il Portafoglio Europass si compone di 5 documenti:

- Europass Curriculum Vitae - formato standard di CV in cui le persone possono inserire informazioni circa la formazione, le esperienze di lavoro e le conoscenze delle lingue straniere, così come le competenze acquisite al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione formali.
- Europass Passaporto delle Lingue - un documento in cui si possono indicare le lingue conosciute attraverso specifici schemi di valutazione e che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita.
- Europass Supplemento al Certificato - certificazione integrativa che accompagna l'attestato di qualifica professionale e fornisce informazioni riguardo il contenuto del percorso formativo, il livello della qualifica e le competenze acquisite in modo da renderlo più chiaro e comprensibile ai datori di lavoro e alle istituzioni di paesi diversi da quello in cui l'attestato è stato acquisito.
- Europass Supplemento al Diploma - certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi di tipo accademico contenente una descrizione della natura, del livello e del contenuto degli studi superiori intrapresi e completati con successo.
- Europass Mobilità - documento che registra le conoscenze, abilità e competenze acquisite da una persona nell'ambito di esperienze di mobilità in un altro paese (esperienze di lavoro in azienda; uno scambio tra studenti di atenei; esperienze di volontariato nelle ONG).

Istituito con la Decisione N. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 15 dicembre 2004 relativa a un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, Europass è supportato da una rete europea di Centri Nazionali Europass (NEC). Ogni Centro Nazionale Europass coordina le attività connesse ai documenti Europass. È il primo punto di contatto per persone e organizzazioni interessate nell'uso dei dispositivi di cui promuove la fruibilità, l'accessibilità e la divulgazione.

I documenti Europass sono disponibili nelle lingue dei paesi UE/SEE. Maggiori informazioni e tutti i formati dei cinque documenti sono scaricabili dal sito ufficiale di Europass e dai siti nazionali.

La rete europea dei NEC: <http://europass.cedefop.europa.eu/europass>

Il NEC Italia: www.europass-italia.it

Il NEC Austria: www.europass.at

Ploteus (Portal on Learning Opportunities Throughout the European Space) mira ad aiutare gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori dell'orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative al tema Studiare in Europa.

Su Ploteus è possibile trovare informazioni su: OPPORTUNITÀ D'APPRENDIMENTO: ove sono disponibili gli indirizzi dei siti internet sugli istituti superiori, i database dei corsi di formazione professionale e le scuole; SISTEMI D'ISTRUZIONE: nel quale sono presenti le descrizioni dei sistemi d'istruzione e formazione presenti nei diversi contesti nazionali; o SCAMBI: nel quale è possibile scoprire le possibilità di partecipazione ai programmi europei di scambio; ANDARE IN UN ALTRO PAESE: dove sono reperibili notizie specifiche rispetto al Paese nel quale si vuole effettuare un'esperienza di studio, o di formazione; o CONTATTI: nel quale si possono trovare i contatti a cui rivolgersi per un consiglio giusto. Il portale Ploteus è consultabile in 26 lingue:

<http://ec.europa.eu/ploteus/>

Eurydice è la rete di informazioni sull'istruzione in Europa. È una rete di istituzioni che ha l'obiettivo di raccogliere, monitorare, elaborare e mettere a disposizione informazioni comparabili sui sistemi di istruzione e le politiche formative in Europa. È costituita da unità nazionali istituite dai ministeri dell'educazione di tutti i Paesi che fanno parte di Socrates, il programma europeo in materia di istruzione, di cui Eurydice è parte integrante dal 1995. La rete promuove la cooperazione europea in ambito educativo, attra-

verso scambi di informazioni sui sistemi scolastici e le politiche educative e producendo studi su argomenti di interesse comune.

Per maggiori informazioni: www.eurydice.org
Portale Youth. L'obiettivo del portale Youth è mettere a disposizione di tutti i giovani informazioni sull'Europa e sui paesi europei nel modo più rapido e accessibile e favorire la loro partecipazione alla vita pubblica e la cittadinanza attiva.

Il portale Youth è consultabile in 22 lingue:

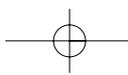
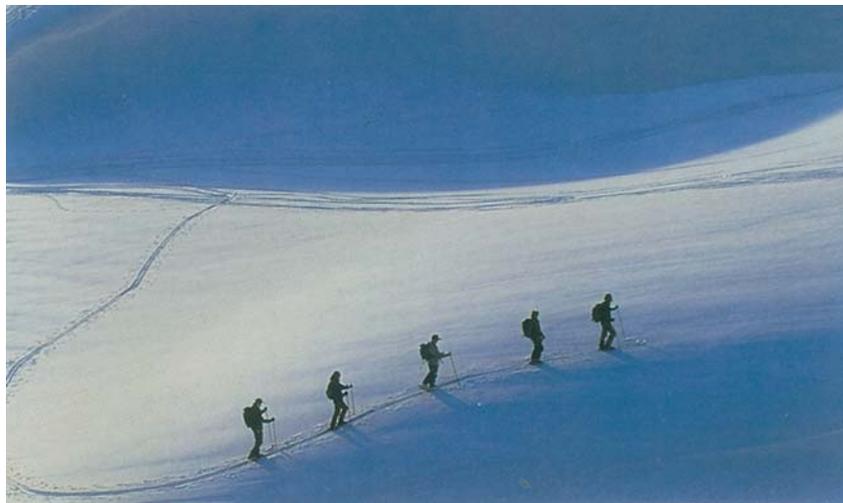
<http://ec.europa.eu/youth/>

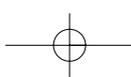
SOLVIT è una rete per la risoluzione di problemi on line, in cui gli Stati membri collaborano per risolvere concretamente i problemi derivanti dall'applicazione scorretta delle norme sul mercato interno da parte delle amministrazioni pubbliche. Esiste un centro SOLVIT in ogni Stato membro dell'Unione europea (come pure in Norvegia, Islanda e Liechtenstein). I centri SOLVIT possono intervenire per risolvere problemi presentati sia dai cittadini che dalle imprese. I centri SOLVIT fanno parte dell'amministrazione nazionale e s'impegnano a fornire soluzioni concrete a problemi concreti entro dieci settimane da quando viene presentato il caso. SOLVIT è un servizio gratuito.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/solvit/>

Your Europe è il portale che fornisce informazioni per cittadini e imprese. Mette a disposizione dei cittadini informazioni pratiche sui loro diritti e come esercitarli, sulle opportunità in Europa e nel suo mercato interno. Aiuta anche le imprese e imprenditori con informazioni utili per interagire con le amministrazioni in un altro paese.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/youreurope/>





INDIRIZZI



A

ActiLingua Academy
Gloriettegasse 8 - A-1130 Wien
Tel.: +43 1 8776703
Fax: +43 1 8776701
german@actilingua.com
www.actilingua.org

AFSAI

**Associazione per la Formazione
gli Scambi e le Attività Interculturali**
Viale dei Colli Portuensi, 345 - I-00151 Roma
Tel.: +39 06 5370332
Fax: +39 06 58201442
udcn@afsai.it
www.afsai.it

Agenzia Nazionale Italiana Gioventù

Ministero della Solidarietà sociale,
dell'inclusione e della responsabilità sociale delle imprese
Corporate Social Responsibility (CSR)
Via Fornovo 8 - Pal. A - 00192 ROMA
Tel. di primo contatto: +39 06 3675 4439
Fax di primo contatto: +39 06 3675 4526
E-mail di primo contatto: info@gioventu.it
www.gioventu.it

Akademie der bildenden Künste Wien

Schillerplatz 3 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 58816-0
Fax: +43 1 58816-137
www.bib.akbild.ac.at

AIESEC Italia

Comitato Nazionale
Via Andora, 4 - 20148 Milano
Tel.: +39 02 39210053
Fax: +39 02 33002178
info@aiesec.it

Allgemeine Unfallversicherungsanstalt - AUVA - Hauptstelle

Organismo centrale di assicurazione contro gli infortuni
Siede central
Adalbert Stifter Str. 65 - Postfach 200 - A-1201 Wien
Tel.: +43 1 33111-0
Fax: +43 1 33111-448
HAV@auva.sozvers.at
www.auva.at

Alpha Sprachinstitut Austria GmbH

Learn German in Vienna
Schwarzenbergplatz 16 / Canovagasse 5 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 5036969
Fax: +43 1 5036969-14
info@alpha.at
www.alpha.at

Amadeus Association

P.O. Box 51 - Schwarzspanierstraße 15/4/8 (School)
A-1096 Vienna
Tel.: +43 1 4060566
Fax: +43 1 406056611
info@amadeus.or.at
www.amadeus.or.at

Ambasciata d'Austria a Roma

Via G. P. Pergolesi 3 - I-00198 Roma
Tel.: +39 06 8440141
Fax: +39 06 8543286
rom-ob@bmaa.gv.at
www.austria.it

Ambasciata Italiana a Vienna

Metternichgasse, 13 - A-1030 Vienna
Tel.: +43 1 7125121/2/3
Fax: +43 1 7139719
ambasciata.vienna@esteri.it
consolato.vienna@esteri.it
www.ambvienna.esteri.it

AMS- Arbeitsmarktservice Österreich

Antenne fédérale
Treustraße 35-43 - A-1200 Vienne
Tel.: +43 1 33178-0
Fax: +43 1 33178-130
ams.oesterreich@ams.at
www.ams.at

ANGA - Associazione Nazionale Giovani Agricoltori

Sede Centrale
Lungotevere dei Mellini, 44 - Scala Mellini - 1° Piano
I-00193 Roma
Tel.: +39 06 3229601, 3238129
Fax: +39 06 322960
roma@confagricoltura.it
www.uparoma.it

Arbeiterkammer und Angestellte Wien

Prinz-Eugen-Strasse 20-22 - A-1040 Wien
Tel.: +43 1 501650
Fax: +43 1 501652230
akmailbox@akwien.at
www.akwien.or.at

Arbeitsmarktservice Burgenland

Permayrerstr. 10 - A-7001 Eisenstadt
Tel.: +43 2682 692
Fax: +43 2682 692-119
ams.burgenland@100.ams.or.at
www.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Kärnten

Rudolfsbahngürtel 42 - A-9020 Klagenfurt
Tel.: +43 463 3831-0
Fax: +43 463 38331-190
www.kaernten@200.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Niederösterreich

Hohenstaufeng. 2 - A-1013 Wien
Tel.: +43 1 53136
Fax: +43 1 53136-400
ams.niederosterreich@300.ams.or.at
www.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Oberösterreich

Europaplatz 9 - A-4020 Linz
Tel.: +43 732 6963-0
Fax: +43 732 6963-311
ams.oberoesterreich@400.ams.or.at
www.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Österreich

(Ufficio pubblico del lavoro nazionale)
Treustraße 35-43 - A-1200 Wien
Tel.: +43 1 33178-0
Fax: +43 1 33178-121
ams.oesterreich@ams.or.at
www.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Salzburg

Auerpergstr. 67a - A-5020 Salzburg
Tel.: +43 662 8883-0
Fax: +43 662 8883-989
www.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Steiermark

Bahnhofgürtel 85 - A-8020 Graz
Tel.: +43 316 7081-0
Fax: +43 316 7081-682
ams.steiermark@600.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Tirol

Andreas Hoferstr. 44 - A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 5903-935
Fax: +43 512 584656

Arbeitsmarktservice Vorarlberg

Rheinstr. 32 - A-6901 Bregenz
Tel.: +43 5574 691
Fax: +43 5574 691-4
ams.vorarlberg@800.ams.or.at

Arbeitsmarktservice Wien

Weihburgg. 30 - A-1011 Wien
Tel.: +43 1 51525-0
Fax: +43 1 51525-226
ams.wien@900.ams.or.at

ARBÖ, Auto-, Motor-, und Radfahrerbund

Generalsekretariat
Mariahilfer Straße 180 - 1150 Wien
Tel.: +43 1 89121-0
Fax: +43 1 89121-236
id@arboe.at
www.arboe.at

ASFINAG

Autobahnen- und Schnellstrassen- Finanzierungs- Aktiengesellschaft
Rotenturmstrasse 5-9 - Postfach 983 - A-1011 Wien,
Tel.: +43 50 10810000
Fax: +43 50 10810020
office@asfinag.at
www.asfinag.at

Associazione Italiana

Alberghi della Gioventù (AIG)
Via Cavour, 44 - I-00184 Roma
Tel.: +39 06 4871152
Fax: +39 06 4880492
Sezione Viaggi-Front Office
Via Farini 48/50 - I-00184 Roma
Tel.: +39 6 48907740
Fax: +39 6 48987982
info@ostellionline.org
www.ostellionline.org

Auslands Sozialdienst Au Pair Vermittlung

Johannesgasse 16/1 - A - 1010 Wien
Austria
Tel.: +43 01 5121621
Fax: +43 01 5139460
office@aupair-asd.at
www.aupair-asd.at

B

Bundesministerium für Auswärtige Angelegenheiten

Minoritenplatz 8 - A-1014 Wien
Tel.: +43 50 1150-0
post@bmaa.gv.at
www.bmaa.gv.at

Bundesministerium für Bildung,

Wissenschaft und Kultur

(Ministero Federale dell'Istruzione, della Scienza e della Cultura)
Minoritenplatz 5 - A-1014 Wien
Tel.: +43 1 5312000
Fax: +43 1 521203099
ministerium@bmbwk.gv.at
bildung@bmbwk.gv.at (Istruzione)
wissenschaft@bmbwk.gv.at (Università, Scuole superiori)
kultur@bmbwk.gv.at
www.bmbwk.gv.at

Bundesministerium für Inneres

(Ministero dell'Interno)
Herrengasse 7 - Postfach 100 - A-1014 Wien
Tel.: +43 1 531260
Fax: +43 1 53126108613
post@bmi.gv.at
www.bmi.gv.at

Bundesministerium für soziale Sicherheit,

Generationen und Konsumentenschutz

(Ministero Federale degli Affari Sociali e Generazioni)
Stubenring 1 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 711000
Num. verde: 800 201611
Fax: +43 1 71100 - 14266
sozialtelefon@bmsg.gv.at
www.bmsg.gv.at

Bundesministerium für Soziale Sicherheit,

Generationen und Konsumentenschutz

Abt. V/5 - Jugendpolitische Grundsatzabteilung
Franz-Josefs-Kai 51 - A-1010 Wien
Num. verde: 800 240266
ministerium@jugendinfo.at
www.jugendinfo.at

Bundesministerium für Verkehr,

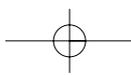
Innovation und Technologie

(Ministero Federale del Trasporto, dell'Innovazione e Tecnologia)
Radetzkystraße 2 - A-1031 Wien
Tel.: +43 1 711620
Fax: +43 1 711621299
info@bmvit.gv.at
www.bmvit.gv.at

Bundesministerium für

Wirtschaft und Arbeit

(Ministero Federale dell'Economia e del Lavoro)
Stubenring 1 - A-1011 Wien
Tel.: +43 1 71100-0
Fax: +43 1 7142724
www.bmwa.gv.at



INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

Büro für Studentenreisen
Schreyvogelgasse 3 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 53335890
Fax: +43 1 5333499

C

Camera di Commercio Italiana per l'Austria
Italianische Handelskammer für Österreich
Reisnerstrasse 20 - A-1030 Wien
Tel.: +43 1 7158782
Fax: +43 1 7158789
vienna@italcham.at
www.italcham.at

Campus Austria
c/o WIHOK
Universitätscampus AAKH, Hof 1
Alserstraße 4 - A-1090 Wien
Tel.: +43 1 4277-24101
Fax: +43 1 4277-9241
info@campus-austria.at

Cancelleria Consolare presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna
Ungargasse 43 - A-1030 Vienna
Tel.: +43 1 7135671
Fax: +43 1 7154030
consolato.vienna@esteri.it
www.ambvienna.esteri.it

Cedocs
Via Roma 62/B/4 - I-39100 Bolzano
Tel.: +39 471 930096
Fax: +39 471 509105
www.cedocs.it

CIMEA- Fondazione Rui
Viale XXI Aprile, 36 - I-00162 Roma
Tel.: +39 06 86321281
Fax: +39 06 86322845
info@fondazionerui.it
www.fondazionerui.it

CIU-Club International Universitaire
Schottengasse 1/Mezzanin - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 5336533
Fax: +43 1 53365339
office@ciu.at
www.ciu.at

Commissione Europea
Ufficio di Rappresentanza in Italia
Via IV Novembre, 149 - I-00187 Roma
Tel.: +39 06 699991
Fax: +39 06 6791658
eu-it-info@cec.eu.int
http://europa.eu.int/italia

Consolato Generale d'Austria a Milano
Piazza del Liberty, 8/4 - I-20121 Milano
Tel.: +39 02 783743, 783545
Fax: +39 02 783625
consolatoaustriaco@libero.it
mailand-gk@bmaa.gv.at

Consolato generale di Trieste
Via della Geppa 4 - I-34132 Trieste
Tel.: +39 040 3791249
Fax: +39 040 3791229
consolato.austria@billitrieste.com

Consolato Generale Italiano in Austria
(competente per i Länder Tirolo, Salisburghese, Vorarlberg)
Conradstraße 9 - A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 581333, 584983
Fax: +43 512 580706
consngen.innsbruck@esteri.it

Consolato onorario di Bari
Via Bruno Buozzi 88 - I-70123 Bari
Tel.: +39 080 5626234
Fax: +39 080 5626600

Consolato onorario di Bologna
Via Ugo Bassi 13 - I-40124 Bologna
Tel.: +39 051 268711
Fax: +39 051 268711
austria@iperbole.bologna.it



Consolato onorario d'Italia a Bregenz (Vorarlberg)
Deuringerstrasse 14 / Maurachgasse 19 - A-6900 Bregenz
Tel.: +43 5574 46350
Fax: +43 5574 46350

Consolato onorario di Firenze
Lungarno A. Vespucci 58, I-50123 Firenze
Tel.: +39 055 2654222
Fax: +39 055 295457
cons.austria@albinipitigliani.it

Consolato onorario di Genova
Via Assarotti 5 - I-16122 Genova
Tel.: +39 010 8393983
Fax: +39 010 8393983
consolato.austria.ge@virgilio.it

Consolato onorario d'Italia a Graz
St. Peter Hauptstraße 141 - A-8042 Graz
Tel.: +43 316 425000
Fax: +43 316 4250070
consolato.graz@a1.net

Consolato onorario d'Italia a Klagenfurt (Carinzia)
St. Veiter Ring 43/3° piano - A-9020 Klagenfurt
Tel.: +43 463 513055
Fax: +43 463 513246
konsulit@bks.at

Consolato onorario d'Italia a Linz
Hessenplatz 19 - A-4020 Linz
Tel.: +43 732 77654325
Fax: +43 732 7654360

Consolato onorario di Napoli
Corso Umberto I, 275 - I-80138 Napoli
Tel.: +39 081 287724
Fax: +39 081 287724
consaustriana@virgilio.it

Consolato onorario di Palermo
Via Leonardo da Vinci, 145 - I-90145 Palermo
Tel.: +39 091 6825696
Fax: +39 091 6823956
austrokopa@medipress.it

Consolato onorario d'Italia a Salisburgo
Lederergasse 6, A-5020 Salisburgo
Tel.: +43 662 878301
Fax: +43 662 878301

Consolato onorario di Torino
Corso Giacomo Matteotti, 28 - I-10121 Torino
Tel.: +39 011 5635876
Fax: +39 011 5634194
cons.austria.to@gmail.com

Consolato onorario di Venezia
Palazzo Condulmer, S. Croce
Fondamenta Condulmer, 251 - I-30135 Venezia
Tel.: +39 041 5240556
Fax: +39 041 5242151
consolato.austria@zoppas.com

Consolato onorario di Verona
Piazza Broilo, 3 - I-37121 Verona
Tel.: +39 045 8010292
Fax: +39 045 596729
puntigam@puntigam.

E

EF
EF Education Milano
Corso Vittorio Emanuele 24 - I-20122 Milano
Tel.: +39 02 77891
Fax: +39 02 782733
EF Education Roma
Piazza SS. Apostoli 49
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 69005100
Fax: +39 06 6783069
Numero Verde 800-820044
www.ef.com

ENIC NARIC Austria
Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur
Teinfaltstrasse 8 - A-1014 Wien
Tel.: +43 1 531205922
Fax: +43 1 531207890
naric@bmbwk.gv.at
www.bmbwk.gv.at/naric

Eur-au-pair
Borgo S. Croce 4 - I-50122 Firenze
Tel.: +39 055 242181
Fax: +39 055 241722

EURES Österreich
Arbeitsmarktservice Österreich Bundesgeschäftsstelle
Treustraße 35-43 - A-1200 Wien
Tel.: +43 1 33178-0
Fax: +43 1 33178-121
ams.oesterreich@ams.at
www.ams.or.at

Eurocentre
Seestrasse 247 - CH-8038 Zurich
Tel.: +41 44 4855040
Fax: +41 44 4816124
info@eurocentres.com
www.eurocentres.com

Euroma
Viale Bruno Buozzi, 19 - I-00197 Roma
Tel.: +39 06 80 69 21 30
Fax: +39 06 80 66 67 85
info@euroma.info
www.euroma.info

F

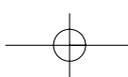
FIVOL
Federazione Italiana per il Volontariato
Via Nazionale, 39 - I-00184 Roma
Tel.: +39 06 474811
Fax: +39 06 4814617
informazioni@fivol.it
www.fivol.it

Forum Austriaco di Cultura a Roma
Viale Bruno Buozzi, 113 - I-00197 Roma
Tel.: +39 06 3608371
Fax: +39 06 3216787
rom-kf@bmaa.gv.at
www.austriacult.roma.it

G

Gebietskrankenkasse
Cassa locale di assicurazione malattia
Burgenländische Gebietskrankenkasse
Esterhazyplatz 3 - A-7000 Eisenstadt
Tel.: +43 2682 608-0
Fax: +43 2682 608-1041
bgkk@bgkk.sozvers.at
www.bgkk.at

Kärntner Gebietskrankenkasse
Kempferstraße 8 - A-9020 Klagenfurt
Tel.: +43 50 5855-1000
Fax: +43 50 585-2539
kaerntner.gkk@kgkk.sozvers.at
www.kgkk.at


Niederösterreichische Gebietskrankenkasse

Dr. Karl Renner Promenade 14-16 - A-3100 St. Pölten
Tel.: +43 2742 899
Fax: +43 2742 899-6550
info@noegkk.sozvers.at
www.noegkk.at

Oberösterreichische Gebietskrankenkasse

Gruberstraße 77 - A-4020 Linz
Tel.: +43 732 7807-0
Fax: +43 732 7807-2274
oegkk@oegkk.at
www.oegkk.at

Salzburger Gebietskrankenkasse

Faberstraße 19-23 - A-5024 Salzburg
Tel.: +43 662 8889-0
Fax: +43 662 8889-355
sgkk@sgkk.sozvers.at
www.sgkk.at

Steirische Gebietskrankenkasse

Josef-Pongratz-Platz 1 - A-8010 Graz
Tel.: +43 316 8035-0
Fax: +43 316 8035-1601
service@stgkk.sozvers.at
www.stgkk.at

Tiroler Gebietskrankenkasse

Klara-Pöit-Weg 2 - A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 5916-0
Fax: +43 512 5916-300
tgkk@tgkk.sozvers.at
www.tgkk.at

Vorarlberger Gebietskrankenkasse

Jahngasse 4 - A-6850 Dornbirn
Tel.: +43 5572 302-0
Fax: +43 5572 302-1040
vgkk@vgkk.sozvers.at
www.vgkk.at

Wiener Gebietskrankenkasse

Wienerbergstraße 15-19 - A-1100 Wien
Tel.: +43 1 60122-0
Fax: +43 1 6024613
www.wgkk.at

Goethe Institut Genova

Via Peschiera, 35 - I-16122 Genova
Tel.: +39 10 839071
Fax: +39 10 8398810
info@genua.goethe.org
www.goethe.de/ins/it/rom/itindex.htm

Goethe Institut Milano

Goethe-Institut Mailand
Centro Culturale Tedesco
Via San Paolo 10 - I-20121 Milano
Tel.: +39 2 7769171
Fax: +39 2 76009186
info@mailand.goethe.org
www.goethe.de/ins/it/rom/itindex.htm

Goethe Institut Napoli

Riviera di Chiaia 202 - I-80121 Napoli
Tel.: +39 81 411923
Fax: +39 81 426764
info@neapel.goethe.org
www.goethe.de/ins/it/rom/itindex.htm

Goethe Institut Palermo

Via Paolo Gili, 4 - I-90138 Palermo
Tel.: +39 91 6528680
Fax: +39 91 6528676
info@palermo.goethe.org
www.goethe.de/ins/it/rom/itindex.htm

Goethe Institut Roma

Via Savoia, 15 - I-00198 Roma
Tel.: +39 6 8440051
Fax: +39 6 8411628
info@rom.goethe.org
www.goethe.de/ins/it/rom/itindex.htm

Goethe Institut Trieste

Via C. Beccaria, 6 - I-34133 Trieste
Tel.: +39 40 635763
Fax: +39 40 366309
info@triest.goethe.org
www.goethe.de/ins/it/rom/itindex.htm

Goethe Institut Torino

Piazza San Carlo 206 - I-10121 Torino
Tel.: +39 11 543830
Fax: +39 11 539549
info@turin.goethe.org
www.goethe.de/ins/it/rom/itindex.htm


Hauptverband der Österreichischen

Sozialversicherungsträger
Federazione generale Cassa della sicurezza sociale Austriaca
Kundmannngasse 21 - A-1030 Wien
Tel.: +43 1 71132-0
Fax: +43 1 71132-3777
posteingang.allgemein@hvb.sozvers.at
www.sozialversicherung.at


IHK - Italienische Handelskammer für Österreich

(CCIA - Camera di Commercio Italiana per l'Austria)
Reisnerstraße 20 - A-1037 Wien
Tel.: +43 1 7158782
Fax: +43 1 7158789
vienna@italcham.at
www.italcham.at

INDIRE

Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa
Palazzo Gerini
Via M. Buonarroti, 10 - I-50122 Firenze
Tel.: +39 055.2380305
Fax: +39 055.2380330
info@indire.it
www.indire.it

Industriellenvereinigung

Schwarzenbergplatz 4 - A-1031 Wien
Tel.: +43 1 711350
Fax: +43 1 711352910
iv.office@iv-net.at
www.voei.at

Inlingua - Innsbruck

Heiliggeiststr. 21 - A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 562031
innsbruck@inlingua.com
www.inlingua-tirol.at

Inlingua Sprachschule GmbH

Neuer Markt 11 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 5122225
Fax: +43 1 5139456
wien@inlingua.at
www.inlingua.at

International College of Tourism

and Management ITM of Krems
Piaristengasse 1 - A-3500 Krems an der Donau,
Tel.: +43 2732 84633
Fax: +43 2732 847636


International College of Tourism and Management

ITM GmbH
Hochstrasse 32c - A-2680 Semmering
Tel.: +43 2664 8630
Fax: +43 2664 2107
office@itm-semmering.at
www.itm-semmering.at

I.Y.H.F

International Youth Hostel Federation 2nd Floor,
Gate House Fretherne Road Welwyn Garden
City Hertfordshire AL8 6RD
Inghilterra
tel.: +44 1707 324170
fax: +44 1707 323980
www.iyhf.org

ISFOL Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Via G.M. Lancisi, 29 - I-00161 Roma
Tel.: +39 06 44590634
Fax: +39 06 44590639
urp@isfol.it
www.isfol.it
Per informazioni sul Portafoglio Europass
Info_portafoglio@isfol.it
Per informazioni relative al rilascio di Europass-Mobilità
Info_mobilità@isfol.it

ISFOL

Agenzia Nazionale Programma Leonardo
Via G.B. Morgagni 30/e - I-00161 Roma
Italia
Tel.: +39-06 44.59.01 (centralino)
Tel.: +39-06 44.59.04 90 (linea diretta)
Fax: +39-06 44.59.04.75
leoprojet@isfol.it
Dott. ssa Marina Rozera
www.programmaleonardo.net/

Istituto Italiano di Cultura di Innsbruck

Palazzo Trapp
Maria-Theresien-Str.38 - A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 583373
Fax: +43 512 5833735
iicinnsbruck@esteri.it
www.iicinnsbruck.esteri.it

Istituto Italiano di Cultura di Vienna

Ungargasse, 43 - A-1030 Vienna
Tel.: +43 1 7134657-0, 7133454-0
Fax: +43 1 7133454-10
iicvienna@esteri.it
www.iicvienna.at

Isfol - URP

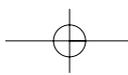
Via G.M. Lancisi, 29 - I-00161 Roma
Tel.: +39 06 44590634
Fax: +39 06 44590639
urp@isfol.it
www.isfol.it

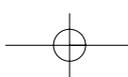

Jugend-Info Wien

(Informagiovani Vienna)
Franz-Josefs-Kai 51 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 5337030
Fax: +43 1 5337040
ministerium@jugendinfo.at
www.jugendinfo.at

Jugendinfo WienXtra

Babenbergerstr. 1/ corner of Burgring
U2 - Museumsquartier, Ring streetcar lines
1010 Vienna, Austria
Tel.: +43 1 1799
Fax: +43 1 585 24 99
jugendinfowien@wienXtra.at
www.wienXtra.at/default.asp?er=2





K

Kammer für Arbeiter und Angestellte
Wien als Büro der Bundesarbeitskammer
Prinz Eugen Straße 20-22 - A-1040 Wien
Tel.: +43 1 50165-0
akmailbox@akwien.at
www.arbeiterkammer.at

Kranken- Unfall- und Hauptverband der Österreichischen Pensionsversicherung Sozialversicherungsträger
(assicurazione malattia, infortuni e pensioni)
Verbindungsstelle
Kundmangasse 21 - A-1031 Wien
Tel.: +43 1 71132-0
Fax: +43 1 71132-3777
posteingang.allgemein@hvb.sozvers.at
www.hauptverband.at
Kulturinstitut
(Istituto Culturale)
Piazza del Liberty 8, 4° piano - I-20121 Milano
Tel.: +39 02 783741/3
Fax: +39 02 783625

M

M.B. Associazione Scambi Culturali Formazione all'estero
Via San Biagio, 13 - I-35121 Padova
Tel.: +39 049 8755297
Fax: +39 049 664186
info@mbscambi.com
www.mbscambi.com

Mietervereinigung Wien und Zentrale
Associazione degli affittuari viennesi e Centrale
Reichratsstraße 15 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 40185,
Fax: +43 1 40185-33
zentrale@mietervereinigung.at
www.mietervereinigung.at

Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1 - I-00194 Roma
Tel.: +39 06 369111
Ufficio Relazioni con il pubblico:
Tel.: +39 06 36918899
Fax: +39 06 3236210
relazioni.pubblico@esteri.it
www.esteri.it

Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Viale Trastevere, 76/A - I-00153 Roma
Tel.: +39 06 58491
www.istruzione.it

Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali
Divisione III
Via Fornovo, 8 Pal. A - I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754144-4478-4139-4506-4729
Fax: +39 06 36754353
www.lavoro.gov.it

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Direzione generale del mercato del lavoro
Coordinamento Nazionale EURES
Divisione I
Via Fornovo, 8 Pal. C - I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754760 / 4931
www.lavoro.gov.it/Lavoro/eures/personale
http://ec.europa.eu/eures/

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Via Fornovo, 8 - I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754760 / 4931
Fax: +39 06 3222358
www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/
www.lavoro.gov.it

Ministero dell'Università e della Ricerca
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazzale Kennedy, 20 - I-00144 Roma
Tel.: +39 06 58496077
Fax: +39 06 58497351
urp@miur.it
www.miur.it

O

ÖAD - Österreichischer Akademischer Austauschdienst
Agentur für Internationale Bildungs und Wissenschaftskooperation
Alser Straße 4 / 1 / 3 / 8 - A-1090 Wien
Tel.: +43 1 427728101
Fax: +43 1 42779281
info@oead.ac.at
www.oead.ac.at
ERASMUS Office: Tel.: +43 1 427728156
ÖAD Housing: Tel.: +43 1 427728151
www.oead.ac.at

ÖAD - Österreichischer Akademischer Austauschdienst
Büro für Europäische Bildungskoooperation
SOKRATES-Büro
Schreyvogelgasse 2 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 5340810
Fax: +43 1 5340820
socrates@oead.ac.at
www.socrates.at

ÖAD - Österreichischer Akademischer Austauschdienst
Geschäftsstelle Wien
Alser Straße 4/1/1/2 - A - 1090 Wien
Tel.: +43 1 427728159
Fax: +43 1 427728169
wien@oead.ac.at
www.oead.ac.at

ÖAMTC Österreichischer Auto-Motorrad- und Touring Club
Zollabteilung
Schubertring 1-3 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 711990
Fax: +43 1 711991276
www.oeamtc.at

ÖBB-Personenverkehr AG
Wagramer Straße 17-19 - A-1220 Wien
Tel.: +43 1 93000-0
service@pv.oebb.at
www.oebb.at

ÖGB - Österreichische Gewerkschaftsbund
(Federazione dei sindacati austriaci)
Hohenstaufergasse 10-12 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 534440
Fax: +43 1 5344204
oegb@oegb.at
www.oegb.or.at

OH - Bundesvertretung der Österreichischen HochschülerInnenenschaft
Taubstummengasse 7-9, 4. Stock - A-1040 Wien
Tel.: +43 1 3108880-0
Fax: +43 1 3108880-36
oeh@oeh.ac.at
www.oeh.ac.at

ÖJV - Österreichischer



Jugendherbergsverband
(Lega degli ostelli della gioventù austriaci)
Schottenring 28 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 5335353
Fax: +43 1 5350861
oejhv-zentrale@oejhv.or.at
www.oejhv.or.at

ÖJW - Österreichisches Jugendherbergswerk
(Opera degli ostelli della gioventù austriaci)
Helferstorferstrasse 4 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 5331833
Fax: +43 1 5331833-85
office@jungehotel.at
www.jungehotels.at

ÖKISTA - Österreichisches Komitee f
für Internationale Studienaustausch
STA Travel GmbH
(Comitato austriaco per gli scambi di studenti)
sede centrale
Garnisonsgasse 7 - A-1090 Wien
Call centre: +43 1 401486000
Tel.: +43 1 40148-0
info@statravel.at
www.statravel.at

Österreich Institut GmbH
Porzellangasse 2/28 - A-1090 Wien
Tel.: +43 1 3194858
Fax: +43 1 319485810
oei@oei.org
www.oesterreichinstitut.at

Österreich Institut Roma
Viale Giulio Cesare 47 - I-00192 Roma
Tel./Fax: +39 06 3213483
roma@oei.org
www.oesterreichinstitut.it

Österreichisches Verkehrsbüro AG
(Ufficio del turismo austriaco)
Dresdner Straße 81-85 - A-1200 Wien
Tel.: +43 1 58800-0
Fax: +43 1 58800-9304
info@verkehrsbuero.at
www.verkehrsbuero.at

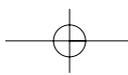
P

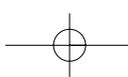
Pensionsversicherungsanstalt
Ufficio assicurazione pensioni
Friedrich Hillegeist-Straße 1 - A-1021 Vienne
Tel.: +43 50 303-0
Fax: +43 50 303-28850
pva@pva.sozvers.at
www.pensionsversicherung.at

S

Servizio Informazioni Austria Turismo
PF 83 - A-1043
Tel.: 840999919
vacanze@austria.info
www.austria.info

Sozialversicherungsanstalt der Gewerblichen Wirtschaft
(Organismo che gestisce le quote assicurative sociali delle professioni industriali, commerciali, artigianali e liberali)
sede centrale
Wiedner Hauptstraße 84-86 - A-1051 Vienne
Tel.: +43 1 546540
Fax: +43 1 54654385
Versicherungsdienste.wien@sva.sozvers.at
www.sva.or.at




S W S - Studentenwohnungsservice Ges.m.b.H.

Führichgasse 10 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 512 3523
Fax: +43 1 512 7169-200
post@swsvienna.at
www.swsvienna.at

Studentenwohnungsservice SWS Graz

Rechbauerstr. 4a - A-8010 Graz
Tel.: +43 316 81645
Fax: +43 316 811645-9
office@sws.or.at
www.sws.or.at

T
Technische Universität Wien

Karlsplatz 13 - A-1040 Wien
Tel.: +43 1 58801-0
Fax: +43 1 58801-41099
www.tuwien.ac.at

The Experiment in International Living Italia

Istituzione culturale senza scopo di lucro
Via A. De Gasperi, 2 - I-14100 Asti
Tel.: +39 0141 355530, 532250
Fax: +39 0141 436433
info@experimentitalia.it
www.experimentitalia.eu

U
Umweltbundesamt GmbH

(Ministero dell'ambiente)
Spittelauer Lände 5 - A-1090 Wien
Tel.: +43 1 31304
Fax: +43 1 31304/5400
office@umweltbundesamt.at
www.umweltbundesamt.at

Università di Graz

Graz University of Technology
Rechbauerstr. 12 - A-8010 Graz
Tel.: +43 316 873-0
Fax: +43 316 873-6562
info@tugraz.at
http://portal.tugraz.at

Universität für Musik und darstellende Kunst Graz

Leonhardstraße 15 - A-8010 Graz
Tel.: +43 316 389
info@kug.ac.at
www.kug.ac.at

Università di Innsbruck

Universität Innsbruck
Leopold-Franzens-Universität Innsbruck
Christoph-Probst-Platz
Innrain 52 - A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 507-0
www.uibk.ac.at

Universität Innsbruck

Medizinische
Christoph Probst Platz 1 - A-6020 Innsbruck
Österreich
www.i-med.ac.at

Universität Mozarteum Innsbruck

Innrain 15 - A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 560319-3130
Fax: +43 512 560319-6709
www.moz.ac.at


Università di Klagenfurt

Alpen-Adria Universität Klagenfurt
Universitätsstraße 65-67 - A-9020 Klagenfurt
Tel.: +43 463 2700-9200
Fax: +43 463 2700-9299
uni@uni-klu.ac.at
www.uni-klu.ac.at

Universität di Krems

Donau-Universität Krems
Dr. Karl-Dorrek-Straße 30 - A-3500 Krems
Tel.: +43 2732 8932246
Fax: +43 2732 8934280
info@donau-uni.ac.at
www.donau-uni.ac.at

Universität di Leoben

Montanuniversität Leoben
Franz-Josef-Strasse 18 - A-8700 Leoben
Tel.: +43 3842 402 |
Fax: +43 3842 402-7702
office@unileoben.ac.at
www.unileoben.ac.at

Universität di Linz

Johannes Kepler Universität (JKU) Linz
Altenberger Str. 69 - A-4040 Linz
Tel.: +43 732 2468
Fax: +43 732 2468-8822
www.jku.ac.at

Universität für künstlerische

und industrielle Gestaltung
Hauptplatz 8 - A-4010 Linz
Tel.: +43 732 7898-0
Fax: +43 732 783508
kunstunilinz@ufg.ac.at
www.khs-linz.ac.at

Università di Salzburg

Paris-Lodron-Universität Salzburg
Kapitelgasse 4-6 - A-5020 Salzburg
Tel.: +43 662 8044-0
Fax: +43 662 8044-214
uni.service@sbg.ac.a
www.uni-salzburg.at

Universität Mozarteum Salzburg

Schranngasse 10a - A-5020 Salzburg
Tel.: +43 662 6198
Fax: +43 662 6198-3033
www.moz.ac.at

Università di Vienna

Universität Wien
Dr Karl Lueger Ring, 1
A-1010 Wien
Tel.: +43 1 4277-0
www.univie.ac.at

Universität für angewandte Kunst Wien

Oskar Kokoschka-Platz 2 - A-1010 Wien
Tel.: +43 1 71133-2160
pr@uni-ak.ac.at
www.dieangewandte.at

Universität für Bodenkultur

Gregor Mendel Straße 33 - A-1180 Wien
Tel.: +43 1 47654-0
www.boku.ac.at

Universität für Musik und darstellende Kunst Wien

Anton-von-Webern-Platz 1 - A-1030 Wien
Tel.: +43 1 71155
Fax: +43 1 71155-199
www.mdw.ac.at

Universitätscampus AAKH

Alser Straße 4, Hof 1 - A-1090 Wien
Tel.: +43 1 427724101
Fax: +43 1 42779241
wihok@univie.ac.at
www.univie.ac.at/WIHOK/wihok_index_e.html

V
**Verband Österreichischer Volkshochschulen
Sprachenreferat (sezione linguistica)**

Hollergasse 22 - A-1150 Wien
Tel.: +43 1 891 74-2
Fax: +43 1 891 74-65
info@vvh.at
www.vhs.at

Veterinärmedizinische Universität Wien (VUW)

Veterinärplatz 1 - A-1210 Wien
www.vu-wien.ac.at

VÖI - Vereinigung der österreichischen Industrie

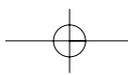
(Unione degli industriali austriaci)
Schwarzenbergplatz 4 - A-1031 Wien
Tel.: +43 1 71135-0
Fax: +43 1 711352910
iv.austria@voei.at
www.voei.at

W
Wirtschaftsuniversität Wien

Vienna University of Economics
and Business Administration
Augasse 226 - A-1090 Vienna
wu-web@wu-wien.ac.at
www.wu-wien.ac.at

WK - Wirtschaftskammer Österreich

(Camera austriaca dell'economia)
Wiedner Hauptstr. 63
A-1045 Wien
Tel.: +43 5 90900
Call center: 800 221 223
callcenter@wko.at
www.wko.at



A

Allgemeinbildende höhere Schulen (AHS) - Scuola secondaria superiore
Akademie - Istituto di istruzione superiore per la formazione degli insegnanti
Angestellte - Impiegato
Arbeiter - Lavoratore
Arbeitslos - Disoccupato
Arbeitsmarktservice - "Servizio per l'impiego pubblico", l'ente statale che amministra tutto ciò che concerne il mercato del lavoro
Ausbildung - Formazione

D

Diplomprüfung - Esame di laurea
Diplomstudium - Primi due cicli dello studio universitario, che si concludono con il Diplomprüfung
Dissertation - Tesi di dottorato
Doktoratsstudium - Dottorato

E

EFTA - European Free Trade Association - Ne fanno parte Norvegia, Svizzera, Islanda e Liechtenstein

F

Fachhochschule - Istituto di istruzione superiore non universitario con programmi più brevi rispetto ai corsi universitari e maggiormente orientati alla preparazione professionale
Freifach - Corso opzionale

G

Gebietskrankenkasse - Cassa malattie comunale
Gewerkschaft - Sindacato
Grundschule - Scuola primaria

H

Hauptschule - Scuola secondaria inferiore
Hochdeutsch - "La lingua alta", ovvero il tedesco colto privo di inflessioni dialettali
Hochschülerschaft - Associazione degli studenti, organismo pubblico incaricato per legge di rappresentare gli studenti
Hochschulreife - Licenza di scuola secondaria superiore, maturità

K

Karenzurlaub - Aspettativa facoltativa (per un periodo di 2 anni) dopo la nascita di un bambino
Kolleg - Corso breve (2-4 semestri) di istruzione superiore per una preparazione di tipo tecnico, nel campo della moda, del turismo o di alcune professioni commerciali
Konversatorium - Discussione dopo la lezione accademica

L

Lichtbildausweis für Fremde - Carta di soggiorno per stranieri

M

Matura - Licenza di scuola secondaria superiore, maturità
Mitfahrzentrale - Agenzia di autostop

N

Nostrifizierung - Riconoscimento di una qualifica accademica

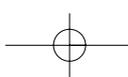
O

Österreichischer Akademischer Austauschdienst - Servizio austriaco di scambio accademico

P

Pflichtfach - Corso fondamentale
Privatissimum - Seminario di ricerca riservato ai laureandi




R

Reifeprüfung - Certificato di fine studi secondari superiori

Referent für das Ausländerstudium - Docente di riferimento per gli studenti internazionali

S

SEE - Spazio Economico Europeo - Ne fanno parte gli Stati membri dell'Unione Europea, più due stati della EFTA, la Norvegia e l'Islanda. Il Liechtenstein figura come osservatore

Seminarium - Lezione accademica a partecipazione ristretta, seminario

Sozialversicherung - Previdenza sociale

Stellenangebot - Offerta di un posto di lavoro

Stellengesuch - Ricerca di un posto di lavoro

Studentenwohnheim - Residenza studentesca, casa dello studente

Studienführer - Guida dello studente

U

Überstundenarbeit - Lavoro straordinario

Universität - Università

V

Verkehrsbüro - Ufficio turistico

Volksschule - Istituzione di scuola dell'obbligo, suddivisa in Unterstufe (primaria) e Oberstufe (secondaria)

Volkshochschule - Istituzione democratica per l'istruzione permanente, non legata ad alcun partito, in cui gli adulti, lavoratori e non, possono migliorare le proprie competenze

Vorlesung - Lezione "frontale"

Vorlesungsverzeichnis - Guida annuale ai corsi

Vorstudienlehrgang - Corsi speciali di preparazione all'università

W

Weiterbildung - Perfezionamento

Wirtschaft - Economia

Wohngemeinschaft - Appartamento in condivisione

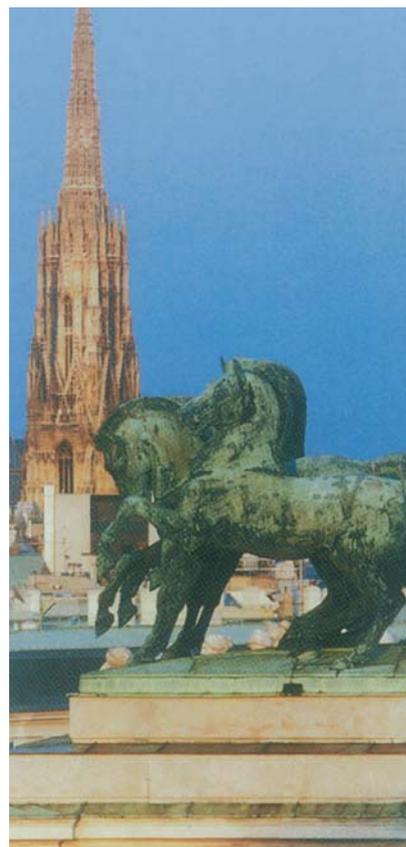


F O N T I



- www.ice.gov.it ICE Istituto per il Commercio Estero
- www.bmaa.gv.at Ministero Federale dell'Interno
- www.fitforeurope.info Informazioni sull'educazione, lo studio e il lavoro in 31 Paesi UE
- www.help.gv.at/ compulsory school Informazioni sulla scuola dell'obbligo in Austria
- www.viaggio-in-germania.de/universita-austria.html
- www.bildungssystem.at/ Informazioni dettagliate sul sistema d'istruzione austriaco, moduli e tipi di scuole, istruzione superiore e agli adulti. Qualifiche, attestati e diplomi (disponibile anche in: EN)
- www.bmbwk.gv.at/universitaeten/naric/serviceoesterreich/Naric_Austria_Akademisch5793.xml Informazioni sui diplomi universitari in Austria, fornite da NARIC Austria (disponibile anche in: EN, FR)
- www.berufsbildendeschulen.at/de/default.asp Portale d'informazione sugli istituti tecnici e professionali (disponibile anche in: EN)
- www.austria.gv.at/ Presentazione del Governo Federale Austriaco (disponibile anche in: EN)
- www.bmaa.gv.at/ Sito del Ministero degli Affari Esteri austriaco (disponibile anche in: EN)
- www.bmwa.gv.at/BMWA/default.htm Sito principale del Ministero dell'Economia e del Lavoro (disponibile anche in: EN)
- www.cedefop.europa.eu/ Risorsa dell'Unione Europea sulla formazione professionale, la mobilità, i finanziamenti.
- <http://europa.eu.int/eures/> portale sulla mobilità europea
- www.eurocert.ie/ITALIAN/INTRO.HTM EuroCert promuove la mobilità dei lavoratori fornendo spiegazioni e particolari dei diplomi emessi negli Stati Membri
- http://ec.europa.eu/education/programmes/europass/index_en.html Informazioni sull'Europass-tool
- www.europass-info.at/zeugnisinfosuche/?swlang=de area download per i certificate supplements professionali austriaci (disponibile anche in: EN)

- http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/ Informazioni sul riconoscimento delle qualifiche
- www.eurydice.org/portal/page/portal/Eurydice Banca dati di informazioni sui sistemi d'istruzione europei
- **Eurybase** - The information database on education systems in Europe
- www.euroguidance.net/index.htm Rete di 65 centri specialistici di 31 Paesi europei per la promozione della mobilità in Europa
- www.leonardodavinci.at/euroguidance/ Sito web del Centro Risorse Nazionale austriaco per l'Orientamento Professionale - NRCVG (disponibile anche in: EN)
- www.oead.ac.at/ Sito web del Servizio di Scambio Austriaco con informazioni sullo studio in Austria, sui programmi d'istruzione europei e internazionali, sulle borse di studio, ecc. (disponibile anche in: EN)
- www.oeh.ac.at/oeh Unione Nazionale degli Studenti Austriaci - informazioni sullo studio e le condizioni di vita, le opportunità di lavoro, le borse di studio, ecc. (disponibile anche in: EN)
- www.oesterreichinstitut.it/ Istituto culturale austriaco in Roma,
- www.austria.info/ Sito web dell'ufficio turistico nazionale austriaco
- <http://europa.eu.int/ploteus/portal/> Portale dell'Unione Europea sulle opportunità d'apprendimento in Europa
- www.statistik.at/ Istituto Nazionale di Statistica (disponibile anche in: EN)
- www.wegweiser.ac.at/ Guida allo studio nelle università austriache e Fachhochschulen (disponibile anche in: EN)
- <http://studentpoint.univie.ac.at/> Student Point Vienna - servizio informativo delle università di Vienna (disponibile anche in: EN, FR, HU, TR etc.)



Vivere l'Europa

Vivere l'Europa Studiare e lavorare all'estero

Una guida per ogni paese europeo
con informazioni su

- istruzione
- formazione professionale
- lavoro



*consulta le nostre guide
e ne saprai di più
sull'Europa.*




**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Centro Risorse Nazionale
per l'Orientamento
crno@centrorisorse.org
<http://www.centrorisorse.org>